

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 - Rieti - C.F. e P.I. 00821180577

Tel. 0746-2781- PEC: asl.rieti@pec.it - www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017

Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 1000 del 13 DIC. 2018**STRUTTURA PROPONENTE U.O.C. ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI**

Oggetto: Indizione procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti.

Importo annuo 73.500 oltre IVA.

Estensore: Sabrina Brodone

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma2, L.165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n.° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile dell'istruttoria: Lorella Santavenere

Firma

Data 21.12.2018

Il Dirigente: Dott. Luciano Quattrini

Data

21.12.2018

Firma

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: 509030203 - provv. 559

Autorizzazione:

AUT. 41.21/2018

Data

27/12/2018

Dott.ssa Barbara Proietti

Firma

Parere del Direttore Amministrativo

Dott. ssa Anna Petti

favorevole



non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)



Data

21.12.2018

Firma

Parere del Direttore Sanitario

Dott. Vincenzo Rea

favorevole



non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)



Data

21.12.2018

Firma

Oggetto: Indizione procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti.
Importo annuo 73.500 oltre IVA.

Pag. 2 di 6

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI

PREMESSO che il Responsabile della UOC Anatomia Patologica di Rieti ha rappresentato la necessità di procedere all'affidamento della fornitura in service di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti;

VISTA la necessità, in assenza di uno strumento valido per procedere all'approvvigionamento del sistema diagnostico per l'esecuzione di metodiche immunoistochimiche e per non determinare soluzioni di continuità del pubblico servizio e al fine di salvaguardare l'erogazione dei Livelli Minimi di Assistenza di dover procedere all'effettuazione di una gara nelle more dell'aggiudicazione di un nuovo appalto da parte dell'ASL Rieti o dalla Centrale Acquisti della Regione Lazio o dalla Consip o da qualsiasi altro Soggetto Aggregatore indicato dalla Regione Lazio;

TENUTO CONTO CHE :

- Con nota prot. 16581 del 04 Aprile 2018, di cui agli atti, è stato trasmesso alla Regione Lazio, Area Centrale Acquisti e Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, richiesta di autorizzazione per l'espletamento della gara per l'affidamento della fornitura in service di macchina, reagenti, e materiali di consumo per l'Immunoistochimica nell'interesse della UOC Anatomia Patologica del presidio ospedaliero S. Camillo de Lellis di Rieti;
- La Regione Lazio con nota del 07/05/2018 ha autorizzato l'Azienda USL di Rieti ad espletare in autonomia la suddetta procedura di gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'indizione di una procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti;

ATTESO che al fine di individuare le società da invitare alla procedura sopraindicata, con nota prot. 15809 del 28/03/2018 si è proceduto ad una indagine di mercato avente l'obiettivo di individuare gli operatori economici del settore per l'affidamento della fornitura in service de qua;

TENUTO CONTO che entro la scadenza stabilita del suddetto avviso di indagine di mercato sono pervenute n. 7 manifestazioni di interesse;

VISTO il fabbisogno relativo ai test e le necessità tecniche espresse dal Responsabile della UOC di Anatomia Patologica, del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti;

VISTI la lettera invito e il Capitolato speciale d'appalto (allegato n. 1) che uniti al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la durata dell'appalto è stabilita in anni due;



Oggetto: Indizione procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti.
Importo annuo 73.500 oltre IVA.

Pag. 3 di 6

RILEVATO che l'ammontare complessivo presunto dell'appalto è determinato in €. 147.000,00 oltre IVA;

DATO ATTO che l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95 c.2 del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile secondo i criteri e le modalità specificate nella lettera invito;

DATO ATTO, altresì, che alla nomina del Seggio di gara preposto all'esame della documentazione amministrativa e la Commissione Tecnica preposta all'espletamento delle procedure di gara ed alla conseguente proposta di aggiudicazione si provvederà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte ai sensi di quanto disposto dall'art 77 del D.Lgs 50/2016;

VISTO l'art.113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii che recita espressamente: “[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.”;

VISTO l'art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii.i che recita espressamente: “Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO che gli incentivi per le funzioni tecniche, che la Stazione appaltante destinerà in un apposito fondo ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D.l.gs. n. 50/2016 e smi, previsti per questa procedura di gara è pari a € 2.940,00 (stanziamento del 2% sul valore posto a base di gara pari a € 147.000,00 oltre IVA esclusa);

CONSIDERATO, altresì, che dette somme saranno solo accantonate mentre la ripartizione delle stesse avverrà secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento che all'uopo, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione dovrà approvare e sulla base della giurisprudenza contabile;

Oggetto: Indizione procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti.
Importo annuo 73.500 oltre IVA.

Pag. 4 di 6

ATTESTANDONE la legittimità ed utilità per il servizio pubblico;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

P R O P O N E

DI INDIRE, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura di gara negoziata da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti;

DI STABILIRE che la durata dell'affidamento è pari ad anni due con possibilità di proroga del rapporto contrattuale per ulteriori 6 mesi o per il tempo necessario all'aggiudicazione di un nuovo appalto da parte dell'ASL Rieti o dalla Centrale Acquisti della Regione Lazio o dalla Consip o da qualsiasi altro Soggetto Aggregatore indicato dalla Regione Lazio;

DI APPROVARE in ogni loro parte la lettera invito ed il Capitolato speciale d'appalto che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale; (allegato n. 1);

DI INVITARE alla procedura di gara gli operatori economici del settore, in numero 7, che hanno manifestato interesse alla partecipazione alla procedura di gara de qua come da indagine di mercato effettuata con nota prot. 15809 del 28/03/2018;

DI STABILIRE, che il valore presunto dell'appalto, è quantificato in €. 73.500,00 l'anno per un importo complessivo pari ad € 147.000,00 oltre IVA;

DI NOMINARE, alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte e con successivo atto deliberativo, il Seggio di Gara preposto all'esame della documentazione amministrativa e la Commissione Tecnica preposta all'espletamento delle procedure di gara ed alla conseguente proposta di aggiudicazione;

DI ACCANTONARE, in un apposito fondo ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D.l.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. gli incentivi per le funzioni tecniche previsti per questa procedura di gara per un importo pari a € 2.940,00 (stanziamento del 2% sul valore posto a base di gara pari a € 147.000,00 oltre IVA esclusa);

DI DISPORRE, altresì, che dette somme saranno solo accantonate mentre la ripartizione delle stesse avverrà secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento che all'uopo, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione dovrà approvare e sulla base della giurisprudenza contabile;

Oggetto: Indizione procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura in service, per un periodo di 24 mesi, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell'interesse della ASL di Rieti, per le esigenze della UOC Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti.
Importo annuo 73.500 oltre IVA.

Pag. 5 di 6

DI INCLUDERE l'onere relativo al contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, pari ad € 30.00 nel bilancio economico 2018 con riferimento al Conto Economico 509030203 (altri oneri diversi di gestione);

DARE MANDATO all'U.O.C. Economico Finanziaria affinché liquidi, alla scadenza del quadrimestre, il bollettino MAV che l'AVCP renderà disponibile in apposita area riservata del "Servizio di Riscossione", per un importo pari alla somma dei valori dei contributi dovuti per ciascun numero gara assegnato dal Sistema SIMOG nel quadrimestre di riferimento, nella quale è ricompreso l'importo di € 30.00 relativo alla contribuzione della procedura di gara in oggetto;

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art.32, comma1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Annunzio

La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 31 DIC. 2018

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 31 DIC. 2018

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

in data 31 DIC. 2018

Rieti li 31 DIC. 2018

IL FUNZIONARIO





AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 07462781 - PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

UOC: Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi.

DIRETTORE: Dr. Luciano Quattrini

Tel. 0746279545 - Fax 0746278730. - e-mail: l.quattrini@asl.rieti.it

Funzionario referente per quanto comunicato: Lorella Santavenere

Tel. 0746/279502 - Fax 0746/278730 - e-mail: l.santavenere@asl.rieti.it

Prot. _____

Rieti, _____

Spett.le

Inviata via pec:

OGGETTO: Procedura negoziata, da espletarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, per la fornitura in service di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish, per le esigenze della UOC di Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti.

Con la presente lettera invito si forniscono le prescrizioni relative a tutti gli adempimenti occorrenti per lo studio, la redazione e la presentazione delle offerte.

La gara sarà espletata nel rispetto delle procedure previste:

- dalla presente lettere invito;
- dal Capitolato Speciale;
- dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e successive modificazioni;
- dal Codice Civile e da altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia di contratti di diritto privato;

L'ASL di Rieti indice questa procedura di gara, a seguito di indagine di mercato di cui al prot. 15809 del 28/03/2018, in esecuzione dell'atto deliberativo n. _____ In attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 67 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 e s.m.i., il Numero Gara è _____ e il Codice Identificativo Gara _____ CIG _____

Articolo. 1 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'APPALTO

La procedura ha per oggetto l'affidamento della fornitura in service di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish.

Il sistema, di ultima generazione, per l'esecuzione di esami di immunoistochimica, ibridazione in situ (ISH) e l'analisi di immagine e digitalizzazione dei vetrini, dovrà comprendere attrezzature, reagenti e materiali di consumo nonché i servizi di assistenza necessari a garantire la funzionalità del sistema stesso.

Articolo 2: DURATA ED AMMONTARE DELLA FORNITURA

Il contratto avrà la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data che sarà indicata nell'atto di stipula.

Sarà, inoltre, facoltà dell'Amministrazione al termine dell'appalto richiedere la proroga del rapporto contrattuale per ulteriori 6 mesi o per il tempo necessario all'aggiudicazione di un nuovo appalto da parte dell'ASL Rieti o dalla Centrale Acquisti della Regione Lazio o dalla Consip o da qualsiasi altro Soggetto Aggregatore indicato dalla Regione Lazio, alle condizioni tutte degli atti di gara ed al prezzo stabilito nel verbale d'aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di sorta.

L'ammontare complessivo annuale presunto è determinato in euro 73.500,00 oltre IVA

Si specifica, inoltre, che l'esecuzione del presente appalto non genera rischi da interferenza, in ogni caso al Capitolato tecnico è allegato il D.U.V.R.I. (documento unico valutazione rischi da interferenza) dal quale risulta che l'importo degli oneri della sicurezza per rischi da interferenza è pari ad € 0,00 per l'intera durata del contratto.

Articolo 3: MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Gli operatori economici invitati a partecipare alla presente procedura dovranno far pervenire, pena l'esclusione, un plico perfettamente chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo, il recapito telefonico ed il fax per eventuali comunicazioni, nonché la seguente dicitura:

« PROCEDURA NEGOZIATA AFFIDAMENTO FORNITURA IN SERVICE DI UN SISTEMA ANALITICO PER IMMUNOISTOCHIMICA- CONTIENE DOCUMENTI DI OFFERTA - NON APRIRE».

Il plico dovrà pervenire **entro le ore 13.00 del** _____, mediante raccomandata, agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano presso: ASL di Rieti – U.O.C. Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi - Ufficio Protocollo Aziendale sito in Viale del Terminillo, 42 – 02100 Rieti tutti i giorni, secondo l’orario di apertura al pubblico, escluso sabato, domenica e festivi.

Non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il termine fissato per la presentazione delle offerte, restando esonerata l’ASL di Rieti da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi postali o per consegna ad altro indirizzo.

Si precisa che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, per quanto concerne la data e l’ora di arrivo, si terrà conto esclusivamente degli accertamenti compiuti dall’Ufficio Protocollo di questa ASL. Ai fini della partecipazione alla gara, faranno fede la data e l’ora di ricezione del plico e non quelle di spedizione.

All’interno del plico il concorrente dovrà inserire tre buste perfettamente chiuse, controfirmate sui lembi di chiusura:

- 1^ busta, recante all’esterno la dicitura “**Documentazione Amministrativa**”: dovrà contenere la documentazione di cui al successivo art. 4.1;
- 2^ busta, recante all’esterno la dicitura “**Documentazione Tecnica**”: dovrà contenere la documentazione tecnica di cui al successivo art. 4.2;
- 3^ busta, recante all’esterno la dicitura “**Offerta Economica**”: dovrà contenere l’offerta economica di cui al successivo art. 4.3.

ART. 4.1 - Documentazione Amministrativa

La **BUSTA n. 1**, a pena esclusione, dovrà riportare la dicitura “**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”, dovrà essere perfettamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Istanza di partecipazione alla gara ed annessa dichiarazione redatta conformemente al “Modello A_Istanza di partecipazione” allegato 1 e parte integrante del presente Disciplinare. Il concorrente allega copia fotostatica di un documento d’identità del sottoscrittore. Attraverso tale istanza si rendono, attraverso il modello anzidetto, le seguenti dichiarazioni negoziali:
 - il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l’indirizzo di PEC e il fax il cui utilizzo si autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara;

- di aver preso piena conoscenza di tutta la documentazione di gara, ivi comprese gli eventuali chiarimenti pubblicati;
- di prendere atto e di accettare tutte le disposizioni normative in essa contenute;
- di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del contratto;
- di essere a conoscenza delle prescrizioni, dei requisiti di ammissibilità e dei motivi di esclusione voluti dalla legge e di impegnarsi a fornire tutta la documentazione che verrà richiesta a riprova del possesso dei requisiti necessari per assumere appalti pubblici;
- di essere a conoscenza che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità di vigilanza, la quale potrà disporre l'iscrizione nel casellario informatico, ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara.
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto dell'affidamento che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto, ivi inclusi gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni oggetto dell'appalto, e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta;
- l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a conformarsi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- di impegnarsi, qualora aggiudicatario, in applicazione di quanto disposto dall'art.34, comma 35, del d.l. 12/10/2012 n.179 convertito in legge 17/12/2012 n.221 e dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, a corrispondere alla ASL Rieti le spese per la pubblicità legale sia per la pubblicazione del bando sia per la pubblicazione dell'esito di gara;
- la non contemporanea partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 48 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di impegnarsi a mantenere valida ed immutabile l'offerta per 240 gg. consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di accettare il patto di integrità allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);

- di acconsentire l'accesso alla propria documentazione di gara da parte degli aventi diritto, **allegando** dichiarazione motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, dalla quale si rilevi l'eventuale presenza di elementi costituenti segreto tecnico o commerciale nei documenti facenti parte della propria offerta; **(N.B.: la mancanza di detta dichiarazione verrà intesa come autorizzazione alla ASL Rieti a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della L. n. 241/90 e dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – la facoltà di “accesso agli atti, anche informale”);** di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL di Rieti adottato con Deliberazione n. 89/D.G. ff del 31 gennaio 2014 (scaricabile all'indirizzo: <http://www.asl.ri.it/trasparenza/pdf/anticorruzione/Deliberazione%2089-DG.ff.%20del%2031.01.2014%20-%20Adozione%20Codice%20di%20Comportamento%20dei%20dipendenti%20Azienda%20USL%20Rieti.pdf>) e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.
 - di prestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati forniti per le finalità connesse all'espletamento della gara ed all'eventuale stipula del contratto e di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del citato decreto, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.
- 2 Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), debitamente compilato e sottoscritto. Si rinvia alle disposizioni di cui all'allegato 2;
 - 3 Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio, attraverso la compilazione del relativo schema di dichiarazione, Allegato al presente disciplinare, ovvero, in caso di sede all'estero, iscrizione in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 per attività rientranti nell'oggetto dell'appalto con indicazione della sede e del numero di iscrizione;
 - 4 Il documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria, resa secondo una delle modalità previste dall'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016 per un importo pari al 2% dell'importo annuale di gara, IVA esclusa. L'importo della cauzione provvisoria potrà essere ridotto nel caso in cui sussistano i presupposti e le condizioni di cui al comma 7 dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016. Per fruire dei detti benefici, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti, allegando copia della certificazione di qualità o della idonea documentazione, di cui dichiarerà la conformità all'originale. La garanzia dovrà avere una validità di 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, data da individuarsi per tutti i concorrenti nell'ultimo giorno utile per la presentazione dell'offerta e dovrà riportare espressamente le seguenti prescrizioni:
 - a. l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, per ulteriori 240 giorni (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016);

- b. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (ai sensi dell'art. 93, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016);
- c. nei casi previsti dall'art. 93, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, "a pena di esclusione", l'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.
5. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, resa con le modalità indicate al punto 1 che attesti, di aver conseguito, nel triennio 2015-2016-2017, un fatturato specifico, relativo a servizi prestati nel settore oggetto di gara, non inferiore a € 147.000,00 (oltre IVA);
6. Dichiarazione di almeno un Istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993 attestante la capacità finanziaria del concorrente;
7. il "PASS_{OE}" da acquisire tramite accesso al Portale dell'ANAC (ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici - AVCP), all'indirizzo www.autoritalavoripubblici.it, alla sezione "Servizi" secondo le istruzioni in esso indicate, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico – organizzativo ed economico – finanziario. Pertanto, i soggetto interessati a partecipare alla presente procedura dovranno:
- registrarsi obbligatoriamente al sistema accedendo all'apposito link sul portale ANAC – Servizio ad accesso riservato – AVCPass – secondo la istruzioni ivi contenute;
 - indicare a sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare;
 - il sistema rilascia un PASS_{OE} da inserire nella busta denominata "Documentazione amministrativa".
8. Copia della presente Lettera Invito e del Capitolato Speciale d'Appalto e di tutti i chiarimenti pubblicati sul profilo del committente, sottoscritti, per accettazione, dal legale rappresentate per esteso nell'ultima pagina e siglati, sempre per accettazione, nelle restanti pagine.

Tutte le dichiarazioni richieste dovranno essere sottoscritte:

- dal legale rappresentante, dal procuratore autorizzato o comunque da altra persona legittimamente autorizzata ad impegnare l'impresa stessa, in caso di singola impresa;
- dal legale rappresentante, dal procuratore autorizzato o comunque da altra persona legittimamente autorizzata dall'impresa mandataria o del consorzio, in caso di Raggruppamento Temporaneo di concorrenti costituiti o di consorzi
- dai legali rappresentanti, dai procuratori autorizzati o comunque da altre persone legittimamente autorizzate di tutte le imprese raggruppande, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

4.2 – OFFERTA TECNICA

La BUSTA n. 2 dovrà riportare la dicitura "OFFERTA TECNICA", essere perfettamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e contenere la seguente documentazione tecnica:

Relazione relativa al service con indicazione delle caratteristiche tecniche e funzionali tenuto conto dei seguenti aspetti tecnici oggetto di valutazione:

STRUMENTAZIONE

- Livello di automazione/potenzialità del sistema analitico (specificare il numero di vetrini di IHC per singolo strumento) e se necessario un solo strumento per tutte le fasi o sono necessari due o più strumenti
- Flessibilità di accesso allo strumento (vetrini e reattivi):
 - caricamento in continuo dei vetrini e dei reattivi con possibilità di aggiungere e/o rimuovere ogni tipo di reagente durante la corsa di colorazione
 - Possibilità di eseguire reazioni di ibridazione in situ fluorescente (FISH), compresa la fase di denaturazione ed ibridazione contemporaneamente alle determinazioni immunoistochimiche, preferibilmente con metodica veloce (specificare i tempi di esecuzione di una seduta di FISH completa nella singola giornata lavorativa)
 - Possibilità di mantenere tutti i reagenti on board a temperatura refrigerata (specificare la temperatura)
 - Possibilità di alloggiare a bordo dello strumento almeno 50 reagenti
 - Possibilità di controllare con doppio sistema (sia via software che via probe) il reale volume di reagente presente nei vials per evitare falsi negativi
 - Modalità di collocazione all'interno dello strumento di tutte le taniche dei reagenti, delle soluzioni e degli scarti

REAGENTI E CONTROLLI

Sistemi utilizzati in trial clinici in relazione a specifici farmaci (specificare)

Per i kit di Farmacodiagnostica si richiede la configurazione di un sistema ad unico codice CE-IVD omnicomprendivo di tutti i reagenti necessari per l'esecuzione del test a garanzia di standardizzazione/ottimizzazione del risultato

Per il kit di Farmacodiagnostica si richiede l'aderenza al clone specifico richiesto (PD-L1, clone 22C3)

ASSISTENZA TECNICA

Idoneo e dettagliato programma servizi post-vendita ed assistenza tecnica, con indicazione di: tempo di intervento dalla chiamata, teleassistenza, modalità di assistenza nei giorni pre-festivi e festivi, ubicazione della sede dei tecnici, planning assistenza programmata

1. Scheda tecnica dei sistemi offerti sulla base delle suindicate caratteristiche tecniche
2. Schede tecniche dei Reagenti, calibratori e controlli e materiali accessori
3. Depliant illustrativi in lingua italiana e quanto altro utile per la valutazione del sistema offerto,
4. Manuale tecnico ed operatore in italiano dei sistemi offerti sia relativi al lotto 1 che al lotto 2.

Tutti i documenti inseriti nelle buste documentazione amministrativa e tecnica di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2 non devono contenere riferimenti economici all'offerta contenuta nella busta 4.3).

4.3 - OFFERTA ECONOMICA

La BUSTA n. 3 dovrà riportare la dicitura "OFFERTA ECONOMICA", dovrà essere perfettamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà contenere l'offerta economica debitamente sottoscritta con le seguenti indicazioni, riportate nell'allegato 3 alla presente lettera invito.

Voce A) costo annuale dei reagenti e materiali di consumo occorrente per l'effettuazione del numero di esami previsti dal presente Capitolato Speciale.

Voce B) costo annuale derivante dal noleggio delle apparecchiature proposte ivi comprese le prestazioni di manutenzione, assistenza tecnica e formazione prescritte nel presente Capitolato Speciale

Voce C) importo totale oneri per la sicurezza società concorrente (art. 95 c.10 D.Lgs 50/2016) di cui Alle voci A e B già compreso nel costo annuale complessivo delle voci medesime.

VOCE D) costo complessivo annuale della fornitura costituito dalla sommatoria tra costo annuale del materiale di consumo Voce A) e costo annuale della locazione delle apparecchiature Voce B).

TALE COSTO NON POTRA' ESSERE PARI O SUPERIORE, PENA AUTOMATICA ESCLUSIONE DALLA GARA, AD EURO 73.500,00 OLTRE IVA.

Il costo complessivo annuale della fornitura al netto dell'I.V.A. dovuta ai sensi di legge (Voce D) verrà preso come riferimento per l'attribuzione del parametro afferente il punteggio "prezzo" per ciascun lotto.

L'offerta economica dovrà essere espressa in cifre ed in lettere; nel caso di discordanza prevarrà l'offerta indicata in lettere. Eventuali correzioni dovranno essere espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente. In presenza di correzioni non confermate e sottoscritte, si terrà conto delle parole o dei numeri che il concorrente intendeva correggere, se leggibili. Le offerte che presenteranno correzioni non confermate e sottoscritte e per le quali le parole o i numeri che il concorrente intendeva correggere siano illeggibili verranno escluse.

Ad ulteriore chiarimento, si specifica che tutti i prezzi offerti sono onnicomprensivi, escluso l'IVA, di tutti gli oneri che la ditta aggiudicataria dovrà sostenere per l'adempimento di quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto. Tutti i prezzi riportati sull'elaborato saranno da intendersi espressi in Euro ed IVA esclusa.

La presenza di prezzi o informazioni economico-finanziarie in buste diverse da quella n. 3 comporterà l'esclusione dalla gara.

Si fa presente che non saranno accettate offerte condizionate, né offerte parziali; inoltre, non saranno accettate offerte plurime, alternative o equivoche.

Articolo 5: CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura, oggetto del presente appalto, verrà aggiudicata, a lotti indivisibili, ai sensi dell'art. 95 c.2 del **D.Lgs 18 aprile 2016 n.50**, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tale offerta sarà valutata in base ai seguenti elementi:

- A. ELEMENTO QUALITATIVO max 70 punti**
- B. ELEMENTO ECONOMICO max 30 punti**

Detti elementi verranno valutati come segue

A) ELEMENTO QUALITATIVO (max 70 punti)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IMMUNOISTOCHIMICA		
CARATTERISTICHE	Valutazione max pt.	Documentazione tecnica richiesta
Q1 Sistema analitico	52	Relazione tecnica
Q2 Reagenti e controlli	15	
Q3 Assistenza Tecnica	3	

Nell'ambito della qualità, l'apposita Commissione nominata dall'Azienda USL di Rieti esprimerà, a suo insindacabile giudizio, una valutazione tecnico-qualitativa di merito, sulla base della documentazione tecnica prodotta. La valutazione qualitativa si baserà sui criteri e relativi pesi specificati, riportati nell'allegato 4 alla presente lettera invito.

Saranno **escluse dalla gara** le offerte che, sulla base della documentazione tecnica, risulteranno non conformi alle caratteristiche tecniche stabilite nel Capitolato Tecnico e nei relativi allegati.

Alla società che in sede di valutazione qualitativa avrà ottenuto il punteggio più alto verranno attribuiti 70 punti ed alle altre società punteggi direttamente proporzionali, applicando la seguente formula:

$$\text{Punteggio qualità altre società} = \frac{70 \times \text{punteggio assegnato in decimi alla società}}{\text{Migliore punteggio assegnato in decimi}}$$

Saranno ammessi alla fase successiva della gara solo quei concorrenti che avranno ottenuto un punteggio pari a 42/70 del punteggio relativo al parametro qualità prima della riparametrazione.

B) ELEMENTO ECONOMICO (max 30 punti)

I 30 punti disponibili per il coefficiente prezzo per ogni singolo lotto, saranno attribuiti come segue: al prezzo costo complessivo annuale della fornitura inferiore sarà attribuito il massimo punteggio di 30 punti, procedendo poi con un criterio inversamente proporzionale in base alla seguente formula:

$$\text{Punteggio prezzo offerta considerata} = \frac{30 \times \text{prezzo della migliore offerta}}{\text{Prezzo dell'offerta considerata}}$$

Il valore sulla base del quale si applica la formula della proporzionalità inversa sopra rappresentata è il prezzo complessivo annuale del lotto (voce D di cui alla composizione offerta art.4.3) che tiene conto di tutte voci che costituiscono il singolo lotto.

L'offerta economica dovrà essere espressa in cifre ed in lettere; nel caso di discordanza prevarrà l'offerta indicata in lettere.

L'offerta deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente o procuratore autorizzato a norma di legge.

Eventuali correzioni dovranno essere espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente. In presenza di correzioni non confermate e sottoscritte, si terrà conto delle parole o dei numeri che il concorrente intendeva correggere, se leggibili. Le offerte che presenteranno correzioni non confermate e sottoscritte e per le quali le parole o i numeri che il concorrente intendeva correggere siano illeggibili verranno escluse.

Si precisa che saranno dichiarate nulle quelle offerte che contengono riserve, condizioni, che siano alternative e che siano comunque espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di terzi.

Si evidenzia che, ai fini dell'aggiudicazione, saranno aggiudicati i lotti per intero pertanto le Ditte concorrenti hanno l'obbligo di contemplare e quotare tutte le voci previste in ciascun lotto. Il mancato rispetto di tale condizione comporterà l'invalidità dell'offerta stessa.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, ciascun concorrente non può presentare più di una offerta; l'offerta è vincolante per il periodo di 240 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione, fatta salva la facoltà per l'Azienda USL di chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

La somma del punteggio attribuito per l'offerta economica, sommato al punteggio tecnico-qualitativo già attribuito, determinerà la graduatoria finale.

A norma dell'art. 97 del **D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50** verranno individuate le offerte anormalmente basse.

In caso di offerte con uguale punteggio si procederà nel modo che segue:

- a. i concorrenti presenti che hanno ottenuto uguale punteggio, saranno invitati, seduta stante, a migliorare la propria offerta economica, producendola in busta chiusa; la stessa verrà aperta, immediatamente, alla presenza dei concorrenti stessi;
- b. se nessuno dei concorrenti dovesse risultare presente, se i presenti rifiutassero di migliorare

l'offerta o se risultasse presente solo uno dei concorrenti con uguale punteggio, si procederà, seduta stante, mediante sorteggio.

Articolo 6: RICHIESTA CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Tutte le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari relative alla documentazione di gara potranno essere inoltrate:

- a mezzo PEC all'indirizzo abs.asl.rieti@pec.it
- a mezzo e-mail all'indirizzo s.brodone@asl.rieti.it
- a mezzo fax al n. 0746/278730

esplicitando in oggetto la dicitura "Richiesta chiarimenti. Procedura negoziata per affidamento fornitura in service sistema diagnostico autoimmunità". Solo per la conferma della ricezione del fax o della e-mail inviati si può far riferimento al n. 0746/279502. Le richieste di informazioni inoltrate telefonicamente non potranno trovare accoglimento.

Le risposte ai chiarimenti, verranno rese note, con effetto di notifica a tutti gli operatori concorrenti, con pubblicazione sul profilo di committente (URL) www.asl.rieti.it entro il termine massimo di 6 (sei) giorni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, qualora la richiesta di chiarimenti sia pervenuta entro 10 giorni antecedenti alla scadenza del termine suddetto.

Resta ad esclusivo carico dei candidati la consultazione del predetto sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante l'espletamento della gara al fine di verificare l'eventuale presenza di chiarimenti e comunicazioni.

Articolo 7: AGGIUDICAZIONE E CONTRATTO

Si darà luogo all'aggiudicazione con la nomina, successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, di un Seggio di Gara e di una Commissione Tecnica.

La gara sarà dichiarata aperta in seduta pubblica dal Seggio all'uopo nominato, nel luogo, nell'ora e nella data che verranno comunicati alle concorrenti per raccomandata AR o e-mail o via PEC.

In detta seduta il Seggio procederà alla verifica dell'integrità e dei termini di ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'esame del contenuto dei documenti della Busta 1 "Documentazione amministrativa."

Ai fini della valutazione delle offerte tecniche verrà nominata un'apposita Commissione Tecnica ai sensi dell'art.77 del D.Lgs 50/2016, nominata e costituita, come sopra evidenziato, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La Commissione Tecnica procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta 2 "Documentazione Tecnica"; successivamente ed in seduta riservata, procederà alla valutazione delle offerte tecniche

proposte da ciascun concorrente, con riferimento alle indicazioni contenute nel CSA.

Completata la valutazione tecnica, la Commissione procederà in seduta pubblica, a dare comunicazione delle risultanze delle valutazioni tecniche ed all'apertura della Busta 3 – Offerta Economica” contenente la documentazione richiesta.

Al termine di tutte le operazioni di gara, la Commissione dichiarerà l'aggiudicazione in favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio (qualità – offerta economica) e la stessa assumerà carattere definitivo a seguito di apposito provvedimento dell'organo competente dell'ASL stessa.

L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per il soggetto prescelto, mentre gli effetti conseguenti saranno sottoposti a condizione risolutiva per lo stesso qualora questa non possedesse i requisiti dichiarati, necessari per la formalizzazione del successivo rapporto contrattuale.

Si precisa, infine, che l'ASL si riserva la facoltà:

- di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate risulti idonea o conveniente in relazione all'oggetto del contratto, così come disposto dall'art. 95, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016;
- di revocare, sospendere o annullare totalmente o parzialmente, in qualsiasi momento, la presente gara e di non pervenire ad aggiudicazione della stessa qualora reputi ciò necessario a suo insindacabile giudizio ovvero in attuazione di provvedimenti della Regione Lazio, relativi al piano attivato per la centralizzazione degli acquisti, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione senza che l'offerente possa sollevare eccezioni; in ogni caso di sospensione, revoca o annullamento non spetterà ai concorrenti alcun risarcimento o indennizzo.
- di procedere all'aggiudicazione anche qualora pervenga o rimanga valida o accettabile una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

Si comunica che la cauzione provvisoria verrà restituita alle imprese risultate non aggiudicatrici della gara entro trenta (30) giorni dall'assunzione della deliberazione di aggiudicazione da parte dell'Azienda; mentre quella prestata dalla concorrente aggiudicataria verrà restituita al momento dell'avvenuto deposito della cauzione definitiva. A tal uopo, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016, il concorrente risultato aggiudicatario, prima della stipula del contratto, dovrà produrre, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali ed con le modalità previste per la cauzione provvisoria, cauzione definitiva.

Si sottolinea, infine, che tutte le comunicazioni ai candidati ed offerenti verranno rese ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della Stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatrici (ad eccezione della garanzia provvisoria).

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Luciano Quattrini.

I dati forniti dai concorrenti all'ASL verranno trattati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03.

IL DIRETTORE
U.O.C. Acquisizione e Logistica
di Beni e Servizi
(Dr. Luciano Quattrini)

Timbro e firma per accettazione della ditta

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Spett. le
ASL Rieti
Via del Terminillo n. 42
02100 - RIETI

OGGETTO: Procedura di gara per l'affidamento, a lotto unico, della fornitura, "chiavi in mano", di un acceleratore lineare, accessori per eseguire i trattamenti e strumentazione fisica medica occorrenti alla UOC di Radioterapia dell'ASL RIETI. C.I.G. _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente in
via _____ n. _____
città _____ provincia _____ Cap _____
codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di legale rappresentante/procuratore (allegare in quest'ultima ipotesi la copia del titolo di
legittimazione ad impegnare l'offerente)
dell'Impresa _____

con sede in via _____ n. _____
città _____ provincia _____ cap _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
natura giuridica _____ Tel. _____ fax _____
indirizzo e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura in oggetto citata come **(barrare la parte che interessa):**

- Concorrente singolo** in qualità di:
- imprenditore individuale/artigiano;
 - società commerciale;
 - società cooperativa.

(se cooperativa o consorzio di cooperative) **Di essere regolarmente iscritto** (barrare la casella che interessa e riportare i dati di iscrizione):

- Albo nazionale delle società cooperative _____
- Registro regionale della regione _____ al n. _____

- Consorzio tra società cooperative** ex art. 45, comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/16:
- fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della L n. 422/1909 e D.Lgs. n. 1577/1947;
 - fra imprese artigiane di cui alla legge n. 443/1985;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

indicare per quali consorziati il consorzio di cui alla lettera b) concorre con indicazione delle parti dell'appalto che saranno eseguite dalle stesse (minimo 10%). **Per questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.**

1. _____ C.F.: _____ %
2. _____ C.F.: _____ %
3. _____ C.F.: _____ %

Consorzio stabile ex art. 45 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 50/16. Indicare se il consorzio:

concorre in proprio;

per conto di quali consorziati il consorzio di cui alla lettera c) concorre con indicazione delle parti dell'appalto che saranno eseguite dalle stesse (minimo 10%). **Per questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.**

1. _____ C.F.: _____ %
2. _____ C.F.: _____ %
3. _____ C.F.: _____ %
4. _____ C.F.: _____ %
5. _____ C.F.: _____ %

Raggruppamento Temporaneo di Impresa ex art. 45 comma 2 lettera d) e art. 48 del D.Lgs. n. 50/16. Indicare se:

Verticale; Orizzontale; Misto

costituito (**se del caso si allega** mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla capogruppo per scrittura privata autenticata ovvero copia dell'atto costitutivo di copia autenticata)

costituendo (**se del caso si allega** impegno che in caso di aggiudicazione della gara verrà conferito mandato collettivo con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto dei mandanti)

Specificare i partecipanti al raggruppamento con indicazione delle parti dell'appalto che saranno eseguite dagli stessi (minimo 10%). **Per questi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.**

Impresa mandataria/capogruppo:

_____ C.F.: _____ %

Impresa/e mandante/i:

1. _____ C.F.: _____ %
2. _____ C.F.: _____ %
3. _____ C.F.: _____ %
4. _____ C.F.: _____ %

Consorzi ordinari di concorrenti ex art. 45 comma 2 lettera e) e art. 48 del D.Lgs. n. 50/16. Indicare se:

costituito (**se del caso si allega** mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla capogruppo per scrittura privata autenticata ovvero copia dell'atto costitutivo di copia autenticata)

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

costituendo (**se del caso si allega** impegno che in caso di aggiudicazione della gara verrà conferito mandato collettivo con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto dei mandanti)

Specificare i partecipanti al consorzio ordinario con indicazione delle parti dell'appalto che saranno eseguite dagli stessi (minimo 10%). **Per questi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.**

Impresa mandataria/capogruppo:

_____ C.F.: _____ %

Impresa/e mandante/i:

1. _____ C.F.: _____ %
2. _____ C.F.: _____ %
3. _____ C.F.: _____ %
4. _____ C.F.: _____ %

Aggregazioni fra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del D.L. n. 5/2009, convertito con modificazioni, dalla L. n. 33/2009, ex art. 45 comma 2 lettera f) del D.Lgs. n. 50/16;

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4 quater, del citato decreto: **nel caso si allega dichiarazione**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, **che indichi per quali imprese la rete concorre** (relativamente a queste ultime opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma).

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4quater del citato decreto: **nel caso si allega copia autentica del contratto di rete**, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, **recante il mandato collettivo irrevocabile** con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti: **nel caso si allega copia autentica del contratto di rete**, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, **con allegato il mandato collettivo irrevocabile** con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario, nonché della parte e della relativa percentuale di esecuzione dell'appalto. In caso di RTI verticale o misto, dovranno essere indicate le percentuali dei singoli servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

GEIE (Soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico) ai sensi del D.Lgs. n.240/1991, ex art. 45 comma 2 lettera g) del D.Lgs. n. 50/16.

costituito (**se del caso si allega** mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla capogruppo per scrittura privata autenticata ovvero copia dell'atto costitutivo di copia autenticata)

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

- costituendo (**se del caso si allega** impegno che in caso di aggiudicazione della gara verrà conferito mandato collettivo con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto dei mandanti)
- Operatore economico stabilito in altro stato membro** costituito conformemente alla legislazione vigente nel proprio Paese ex art. 45 comma 1 del D.Lgs. n. 50/16.

A TAL FINE RENDE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI NEGOZIALI

- che il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di PEC e il fax il cui utilizzo autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara sono i seguenti:

Domicilio fiscale _____

Codice fiscale _____

partita IVA _____

PEC _____

FAX _____

- di aver preso piena conoscenza di tutta la documentazione di gara, ivi comprese gli eventuali chiarimenti pubblicati;
- di prendere atto e di accettare tutte le disposizioni normative in essa contenute;
- di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del contratto;
- di essere a conoscenza delle prescrizioni, dei requisiti di ammissibilità e dei motivi di esclusione voluti dalla legge e di impegnarsi a fornire tutta la documentazione che verrà richiesta a riprova del possesso dei requisiti necessari per assumere appalti pubblici;
- di essere a conoscenza che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità di vigilanza, la quale potrà disporre l'iscrizione nel casellario informatico, ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara.
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto dell'affidamento che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto, ivi inclusi gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni oggetto dell'appalto, e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta;
- l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a conformarsi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- di impegnarsi, qualora aggiudicatario, in applicazione di quanto disposto dall'art.34, comma 35, del d.l. 12/10/2012 n.179 convertito in legge 17/12/2012 n.221 e dell'art. 73, comma 5, del

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

D.Lgs. n. 50/2016, a corrispondere alla ASL Rieti le spese per la pubblicità legale sia per la pubblicazione del bando sia per la pubblicazione dell'esito di gara;

- la non contemporanea partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 48 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di impegnarsi a mantenere valida ed immutabile l'offerta per 180 gg. consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di accettare il patto di integrità allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
- di accettare, in caso di aggiudicazione, che per ogni e qualsiasi controversia non definibile in via Amministrativa, è esclusivamente competente il Foro di Rieti con espressa rinuncia a qualunque Foro facoltativo o concorrente;
- di acconsentire l'accesso alla propria documentazione di gara da parte degli aventi diritto, **allegando** apposita dichiarazione motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 dalla quale si rilevi eventuale presenza di elementi costituenti segreto tecnico o commerciale nei documenti facenti parte della propria offerta; (N.B.: **la mancanza di detta dichiarazione verrà intesa come autorizzazione alla ASL Rieti a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della L. n. 241/90 dell'art. 13 e 79, comma 5 quater, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. - la facoltà di "accesso agli atti, anche informale"**);
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL di Rieti adottato con Deliberazione n. 89/D.G. ff del 31 gennaio 2014 (scaricabile all'indirizzo: <http://www.asl.ri.it/trasparenza/pdf/anticorruzione/Deliberazione%2089-DG.ff.%20del%2031.01.2014%20-20Adozione%20Codice%20di%20Comportamento%20dei%20dipendenti%20Azienda%20USL%20Rieti.pdf>) e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.
- di prestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati forniti per le finalità connesse all'espletamento della gara ed all'eventuale stipula del contratto e di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del citato decreto, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Si allega copia fotostatica nitida non autenticata in corso di validità di un documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

Il Dichiarante

(firma del legale rappresentante o procuratore autorizzato dell'impresa concorrente o comunque altra persona legittimamente autorizzata ad impegnare l'impresa stessa)

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'ASL Rieti, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 85 del D.Lgs. n.50/2016, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione Europea del 5 gennaio 2016, accetta il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE).

Detto DGUE., come stabilito dall'articolo 59 della direttiva 2014/24/UE, consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico di non trovarsi in una delle situazioni nelle quali gli operatori economici devono o possono essere esclusi, di soddisfare i pertinenti criteri di selezione e di rispettare, se del caso, le norme e i criteri oggettivi fissati al fine di limitare il numero di candidati qualificati da invitare a partecipare. Gli operatori economici possono riutilizzare le informazioni fornite in un DGUE già utilizzato in una procedura di appalto precedente, purché le informazioni siano ancora valide e pertinenti.

Il DGUE indica inoltre l'autorità pubblica o il terzo responsabile del rilascio dei documenti complementari e include una dichiarazione formale secondo cui l'operatore economico sarà in grado di fornire, su richiesta e senza indugio, tali documenti complementari.

Il concorrente compila il DGUE in formato elettronico in conformità alle regole tecniche emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ai sensi dell'art. 58, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Commissione europea mette gratuitamente un servizio web a disposizione, pertanto, detto documento deve essere compilato utilizzando la seguente piattaforma:

<https://ec.europa.eu/tools/espdp/filter?lang=it>

ed inserito, su supporto informatico nei due formati messi a disposizione dalla piattaforma stessa (pdf e xml) entrambe firmati digitalmente, nella busta "A" denominata documentazione amministrativa, all'interno della quale inserire, oltre al supporto informatico, anche copia cartacea del DGUE debitamente firmata.

L'operatore economico che partecipa per proprio conto ma che fa affidamento sulle capacità di uno o più altri soggetti deve assicurarsi che ciascuno dei soggetti interessati compili un DGUE distinto riportante le relative informazioni pertinenti. I DGUE così predisposti (su supporto informatico e in copia cartacea debitamente firmata) devono essere tutti allegati nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa.

Se più operatori economici partecipano alla procedura di appalto sotto forma di raggruppamento, comprese le associazioni temporanee, deve essere presentato per ciascuno degli operatori economici partecipanti un DGUE distinto contenente le informazioni richieste dalle parti da II a IV del predetto documento.

Il DGUE come sopra predisposto da ciascun operatore economico deve essere firmato digitalmente dai seguenti soggetti: dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Stesso obbligo vige anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. In alternativa a quanto sopra è altresì concessa la facoltà che il DGUE dell'operatore economico sia sottoscritto solamente dal legale rappresentante o procuratore del concorrente che si assume la piena e completa responsabilità delle dichiarazioni ivi contenute.

Compilazione del DGUE

Il DGUE è articolato nelle seguenti parti e sezioni:

Parte I. Informazioni sulla procedura di appalto. Compilato a cura della Stazione Appaltante.

Parte II. Informazioni sull'operatore economico. Compilato a cura dell'offerente per le parti applicabili.

Relativamente alla sezione A si precisa che:

a. la presente procedura non si riferisce ad un appalto riservato;
b. la verifica sul pagamento dei contributi previdenziali viene effettuata da questa Azienda, per i soli operatori italiani, tramite l'accesso al servizio DURC Online dell'I.N.P.S., mentre la verifica sul pagamento delle imposte viene effettuato tramite la piattaforma AVCPass dell'A.N.AC., pertanto per gli operatori economici italiani la risposta da rendere per la lettera e) della Sez. A della Parte II è NO;

c. laddove richiesto l'indirizzo E-mail l'operatore economico, qualora ne sia in possesso, dovrà indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), in luogo dell'indirizzo e-mail ordinario.

La sezione B deve essere compilata in riferimento al soggetto, munito degli idonei poteri di rappresentanza, che presenta l'offerta per l'operatore economico.

La sezione C, deve essere compilata nel caso in cui l'offerente faccia ricorso all'istituto dell'avvalimento. Il concorrente in tal caso, per ciascuna ausiliaria, dovrà allegare il relativo DGUE in formato elettronico secondo le modalità sopra descritte, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV in funzione dei requisiti oggetto dell'avvalimento e alla parte VI.

La sezione D deve essere compilata nel caso in cui l'offerente intenda affidare determinate attività in subappalto, precisando l'onere di indicare la terna di subappaltatori proposti, per ciascuna attività che si intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105, comma 6, del Codice. In tal caso il concorrente, secondo le modalità sopra descritte, per ciascun subappaltatore dovrà allegare il relativo DGUE in formato elettronico, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV ove pertinente e alla parte VI.

Parte III. Criteri di esclusione: Compilato a cura dell'offerente per le parti applicabili.

Le dichiarazioni di cui alla sezione A devono ritenersi uniformate alle informazioni richieste dall'art. 80, comma 2, del Codice. Pertanto le relative dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento al decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ed alla sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale. In caso di risposte affermative le dichiarazioni rese tramite il DGUE devono essere integrate con le informazioni dei soggetti cui tali condanne si riferiscono, secondo quanto disposto dall'art. 80, comma 3, del Codice, nonché con ogni altra informazione ritenuta utile ai fini di una successiva valutazione, se del caso, da parte della Stazione Appaltante.

Le dichiarazioni di cui alla sezione B devono ritenersi uniformate alle informazioni richieste dall'art. 80, comma 4, del Codice.

Le dichiarazioni di cui alla sezione C devono ritenersi uniformate: - alle informazioni richieste dall'art. 80, comma 5, lettera a) del Codice. Pertanto le dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro; - alle informazioni richieste dall'art. 80, comma 5, lettera b) del Codice e dunque le dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento all'eventuale autorizzazione del curatore fallimentare all'esercizio provvisorio di cui all'art. 110, comma 3, lettera a) del Codice stesso. (N.B. in quanto non previste dal vigente Codice in detta sezione C NON devono ritenersi rese le dichiarazioni relative: - allo stato di amministrazione controllata, - alla cessazione di attività, - accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza, - la cessazione anticipata di un precedente contratto, - alla trasmissione senza indugio dei documenti complementari in favore di una stazione appaltante.

All. 2 alla lettera invito

Nella sezione D, dedicato agli altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato Membro dell'Amministrazione Aggiudicatrice. Al quesito proposto in sede di compilazione **Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale** rispondere "SI".

Il sistema metterà a disposizione un campo nel quale dichiarare quanto segue:

- (art. 80, comma 2, del Codice), da rendere con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice (riportandone gli estremi identificativi) l'insussistenza, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- (art. 80, co. 5, lett. f) del Codice) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- (art. 80, co. 5, lett. f-bis) del Codice) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- (art. 80, co. 5, lett. f-ter) del Codice) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- (art. 80, co. 5, lett. g) del Codice) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- (art. 80, co. 5, lett. h) del Codice) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. n. 55/1990;
- (art. 80, co. 5, lett. i) del Codice) di essere in regola in merito agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dall'art. 17 della L. 68/99;
- (art. 80, co. 5, lett. l), del Codice) riportare, tra le seguenti, l'ipotesi che si intende dichiarare: di non essere stato vittima, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale (concussione ed estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 12/07/1991; **oppure** che essendo stato vittima, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale (concussione ed estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, HA DENUNCIATO i fatti all'autorità giudiziaria (**Nota bene:** allegare alla presente dichiarazione la relativa documentazione); **oppure** che essendo stato vittima, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale (concussione ed estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, NON HA DENUNCIATO tali fatti all'Autorità Giudiziaria, ma è stata accertata una causa di esclusione della responsabilità ai sensi dell'art. 4 primo comma della Legge n. 689 del 24/11/1981 (**Nota bene: in tale ultima ipotesi** allegare la relativa documentazione che deve essere inserita all'interno della busta "A" dei documenti amministrativi);
- (art. 80, co. 5, lett. m), del Codice) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto partecipante alla presente procedura, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- (art. 53, co. 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001) di non aver assunto, negli ultimi tre anni, dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

All. 2 alla lettera invito

Parte IV. Criteri di selezione: Compilato a cura dell'offerente per le parti applicabili da A a D.

Si precisa che la sezione α) **non** deve essere compilata.

Nella sezione A si dichiara il punto 1).

Nella sezione B (Capacità economica e finanziaria), compilare i punti 1a), 2a) ed eventualmente 3); in tale sezione i Concorrenti dovranno dichiarare il possesso del requisito previsto all'art. 4.2.2 del presente Disciplinare di Gara indicando gli estremi della certificazione richiesta nell'articolo medesimo.

Nella sezione C (Capacità tecniche e professionali), compilare il punto 1b). In tale sezione il candidato dovrà dichiarare il possesso del requisito previsto all'art. 4.2.3 del presente Disciplinare, nonché indicare gli estremi della certificazione richiesta nell'articolo medesimo.

Parte V. Riduzione del numero di candidati qualificati. Non applicabile alla presente procedura.

Parte VI. Dichiarazioni finali. Il concorrente rende le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Alle dichiarazioni contenute nel DGUE, qualora mancanti o incomplete o in caso di ogni altra irregolarità essenziale, si applica il soccorso istruttorio dell'art. 83, comma 9 del Codice.

Test		Esami/Anno	COSTO UNITARIO Valore in Euro
Anticorpi Primari per IHC prediluiti e/o concentrati		5.000	
Sonde FISH per HER2-ALK		80	
Sonda CISH per EBER		20	
Farmacodiagnostica		Esami/Anno	
PDL-1 (clone 22C3)		40	
ELENCO ANTICORPI:			
Anticorpo	Clone	Test/anno	COSTO UNITARIO Valore in Euro
A Leukaemia, Hairy Cell	DBA.44	10	
CD10	56C6	90	
CYTOKERATIN, HIGH MOLECULAR WEIGHT	34βE12	90	
MELANOSOMA	HMB-45	80	
CYTOKERATIN	AE1/AE3	250	
TTF-1	8G7G3/1	80	
CD99, MIC2, Ewing's Sarcoma Marker	1,20E+08	10	
AMACR	13H4	10	
CD15	Carb-3	30	
CD5	4C7	70	
CD3	POLY	150	
Kappa Light Chain	POLY	20	
Chorionic Gonadotropin	POLY	10	
CD20cy	L26	130	
CD31 Endothel Cell	JC70A	20	
CD35	Ber-MAC-DRC	10	
NSE	BBS/NC/VI-H14	10	
BCL2 OncoProt	124	80	
P53	DO-7	40	
Carcinoembriotic Antigen (CEA)	II-7	20	
Hepatocyte	OCH1E5	10	
BCL6	PG-B6p	40	
Ki-67	MIB-1	320	
CD56	123C3	40	
EMA	E29	20	
CD34 Class II	QBEnd 10	80	
Melan-A	A103	70	
Synaptophysin	DAK-SYNAP	70	
P63	DAK-p63	70	
CD23	DAK-CD23	30	
A ALFA-1 FETOPROTEINA	POLY	10	
CD7	CBC.37	10	
CD246, ALK PROTEIN	ALK1	10	
BETA-CATENINA	B-CATENIN-1	10	
CALCITONINA	POLY	10	
CALRETININA	DAK-CALRET 1	20	
CD117, C-KIT	POLY	40	
CD138	MI15	20	
CD21	1F8	10	
CD30	BER-H2	20	
CD4	4B12	20	
CD43	DF-T1	10	
CD45LCA	2B11+PD7/26	10	
CD57	TB01	10	
CD68	KP1	10	
CD68	PG-M1	140	

A	CD79a	JCB117	30
	CD8	C8/144B	20
	CDX2	DAK-CDX2	30
	CICLINA D1	EP12	70
	CYTOKERATIN 20	Ks20.8	80
	CYTOKERATIN 5/6	D5/16 B4	70
	CYTOKERATIN 7	OV-TL 12/30	80
	DESMINA	D33	20
	E-CADERINA	NCH-38	20
	ESTROGENO receptor α	EP1	240
	GROSS CYSTIC DISEASE FLUID PROTEIN-15	23A3	10
	GLICOFORINA-C	RET40F	70
	LAMBDA LIGHT CHAIN	POLY	20
	MIELOPEROSSIDASI	POLY	70
	MUC2	CCP58	10
	PROGESTERONE	PgR1294	200
	PROSTATE-SPECIFIC ANTIGEN	POLY	10
	S-100	POLY	50
	TIREOGLOBULINA	POLY	10
	VIMENTINA	V9	20
	c-erbB-2	POLY	200
	MUM1	MUM1	20
	SMOOTH MUSCLE ACTIN	1A4	50
	MESOTHELIAL CELL	HBME-1	10
	CALPONINA	CALP	10
	CD1a		10
	ANTIGENE EPITELIALE	BER-EP4	10
	RENAL CELL CARCINOMA	SPM314	10
	WILM'S TUMOR 1	6F-H2	20
	MUC 5AC	CLH2	10
	CALDESMONE	H-CD	20
	CD2	AB75	10
	B-CELL SPECIFIC ACTIVATOR PROTEIN	DAK-PAX5	30
	LAT PROTEIN	LAT-1	40
	ERG	EP111	10
	MAMMAGLOBIN	304-1A5	10
	OCTAMER-BINDING TRANSCR. FACTOR 3/4	N1NK	20
	POSTMEIOTIC SEGREGATION INCREASED 2	EP51	10
A	MUTS PROTEIN HOMOLOG 6	EP49	10
	MUTS PROTEIN HOMOLOG 2	E11	10
	MUTL PROTEIN HOMOLOG 1	ES05	10
	TDT	EP266	10
	CYTOKERATIN 8/18	EP17/EP30	10
	CD138	MI15	10
	CD61	Y2/51	10
	ALFA INIBINA	R1	10
	MYOD1	5.8A	10
	NUCLEOPHOSMIN		10
	IGD	POLY	80
	CYTOMEGALOVIRUS	CCH2+DDG9	10
	NEUROFILAMENT PROTEIN	2F11	10
	GRANDZYME B	GrB-7	20
	ANDROGEN RECEPTOR	AR441	10
	MAST CELL TRYPTASE	AA1	80
	PODOPLANIN	D2-40	10
	PTEN	6H2.1	80
	ZAP-70	2F3.2	80
	COLLAGEN IV	CIV22	70
	PLACENTAL ALKALINE PHOSPHATASE	8A9	10
	Carcinoembriotic Antigen (CEA)	POLY	20
	NUT1	C52B1	10
	CRG A	DAK-A3	10
	ALK	D5F3	10
	MDM2	IF2	10
	MUC 4	8G7	10

A	GLYPICAN 3	1G12	10
	LMP1/EBV	CS.1-4	10
	ANNEXIN A1	MRQ-3	10
	GALECTIN 3	9C4	10
	SMOOTHHELIN	POLY	20
	CD123	BR4MS	10
	PAX8	MRQ-50	30
	P40	POLY	20
	HHV8	LN35	80
	PD1	NAT105	10
	GATA3	L50-823	80
	SOX10	EP268	20
	SOX11	SOX11-C1	20
	NAPSINA	IP64	20
A	TIA1	TIA1	20
	HSP-70	SC-24	10
	BRAF	V600E	10
	DOG 1	K9	10
	C-MYC	Y69	20
	PDL-1	22C3	50
	TOTALE		5.000
	TEST FARMACODIAGNOSTICA		
	PD-L1	22C3	40
	TOTALE		40
	TEST ISH		
	CATENE LEGGERE K CISH		20
	CATENE LEGGERE LAMBDA CISH		20
	EBER CISH		20
TOTALE		60	
TOTALE "A"	Costo annuale dei reagenti e materiali di consumo occorrente per l'effettuazione del numero di esami previsti dal presente Capitolato Speciale.	Euro	
B	Costo annuale derivante dal noleggio delle apparecchiature proposte ivi comprese le prestazioni di manutenzione, assistenza tecnica e formazione prescritte nel presente Capitolato Speciale.	Euro	
C	Importo totale oneri per la sicurezza società concorrente (art. 95 c.10 D.Lgs 50/2016) di cui Alle voci A e B già compreso nel costo annuale complessivo delle voci medesime.	Euro	
D	Costo complessivo annuale della fornitura costituito dalla sommatoria tra costo annuale del materiale di consumo Voce A) e costo annuale della locazione delle apparecchiature Voce B).	Euro	

REGATO N. 1 di N. 1
 i. 27 di 09

CRITERI DI VALUTAZIONE MAX PUNTI 70

CARATTERISTICHE	Valutazione max pt.	
Q1 Sistema analitico	52	
Q2 Reagenti e controlli	15	
Q3 Assistenza Tecnica	3	
Q1 – Sistema analitico – valutazione qualità (max. punti 52)		
	Immunoistochimica	PUNTI
	Livello di automazione/potenzialità del sistema analitico :	
	- E' necessario un solo strumento per tutte le fasi	MAX 8
a	- Sono necessari due o più strumenti	MAX 2
	Flessibilità di accesso allo strumento (vetrini e reattivi): caricamento in continuo dei vetrini e dei reattivi con possibilità di aggiungere e/o rimuovere ogni tipo di reagente durante la corsa di colorazione	
b		MAX 8
	Possibilità di eseguire reazioni di ibridazione in situ fluorescente (FISH), compresa la fase di denaturazione ed ibridazione contemporaneamente alle determinazioni immunoistochimiche, preferibilmente con metodica veloce	
c		MAX 10
	Possibilità di mantenere tutti i reagenti on board a temperatura refrigerata	
d		MAX 8
	Possibilità di alloggiare a bordo dello strumento almeno 50 reagenti	
e		MAX 8
	Possibilità di controllare con doppio sistema (sia via software che via probe) il reale volume di reagente presente nei vials per evitare falsi negativi	
f		MAX 5
	Modalità di collocazione all'interno dello strumento di tutte le taniche dei reagenti, delle soluzioni e degli scarti	
g		MAX 5
Q2 – Reagenti e controlli – valutazione di qualità (max. punti 15)		
	Sub criteri	PUNTI
a	Sistemi utilizzati in trial clinici in relazione a specifici farmaci	MAX 4
	Per i kit di Farmacodiagnostica si richiede la configurazione di un sistema ad unico codice CE-IVD omnicomprensivo di tutti i reagenti necessari per l'esecuzione del test a garanzia di standardizzazione/ottimizzazione del risultato	
b		MAX 5
	Per il kit di Farmacodiagnostica si richiede l'aderenza al clone specifico richiesto (PD-L1, clone 22C3)	
c		MAX 6
Q3 – Assistenza Tecnica – valutazione di qualità (max. punti 3)		
	Sub-criteri	MAX
	Tmpo di intervento dalla chiamata, teleassistenza, modalità di assistenza nei giorni pre-festivi e festivi, ubicazione della sede dei tecnici, planning assistenza programmata	
a		MAX 3

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN
SERVICE DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO PER
L'EFFETTUAZIONEDI METODICHE
IMMUNOISTOCHEMICHE, NELL'INTERESSE
DELLA UOC ANATOMIA PATOLOGICADEL
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN CAMILLO DE
LELLIS DI RIETI

CIG:

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento della fornitura in service di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish.

Il sistema, di ultima generazione, per l'esecuzione di esami di immunoistochimica e di ibridazione in situ (ISH) dovrà comprendere attrezzature, reagenti e materiali di consumo nonché i servizi di assistenza necessari a garantire la funzionalità del sistema stesso.

La previsione delle attività è la seguente:

TEST

Test	Esami/Anno
Anticorpi Primari per IHC prediluiti e/o concentrati	5.000
Sonda CISH per catene leggere K	20
Sonda CISH per catene leggere lambda	20
Sonda CISH per EBER	20
Farmacodiagnostica	Esami/Anno
PDL-1 (clone 22C3)	40

ANTICORPI:

Anticorpo	Clone	Test/anno
Leukaemia, Hairy Cell	DBA.44	10
CD10	56C6	90
CYTOKERATIN, HIGH MOLECULAR WEIGHT	34βE12	90
MELANOSOMA	HMB-45	80
CYTOKERATIN	AE1/AE3	250
TTF-1	8G7G3/1	80
CD99, MIC2, Ewing's Sarcoma Marker	12E7	10
AMACR	13H4	10
CD15	Carb-3	30
CD5	4C7	70
CD3	POLY	150
Kappa Light Chain	POLY	20
Chorionic Gonadotropin	POLY	10
CD20cy	L26	130
CD31 Endothel Cell	JC70A	20
CD35	Ber-MAC-DRC	10
NSE	BBS/NC/VI-H14	10
BCL2 OncoProt	124	80
P53	DO-7	40

CarcinoembrioticAntigen (CEA)	II-7	20
Hepatocyte	OCH1E5	10
BCL6	PG-B6p	40
Ki-67	MIB-1	320
CD56	123C3	40
EMA	E29	20
CD34 Class II	QBEnd 10	80
Melan-A	A103	70
Synaptophysin	DAK-SYNAP	70
P63	DAK-p63	70
CD23	DAK-CD23	30
ALFA-1 FETOPROTEINA	POLY	10
CD7	CBC.37	10
CD246, ALK PROTEIN	ALK1	10
BETA-CATENINA	B-CATENIN-1	10
CALCITONINA	POLY	10
CALRETININA	DAK-CALRET 1	20
CD117, C-KIT	POLY	40
CD138	MI15	20
CD21	1F8	10
CD30	BER-H2	20
CD4	4B12	20
CD43	DF-T1	10
CD45LCA	2B11+PD7/26	10
CD57	TB01	10
CD68	KP1	10
CD68	PG-M1	140
CD79a	JCB117	30
CD8	C8/144B	20
CDX2	DAK-CDX2	30
CICLINA D1	EP12	70
CYTOKERATIN 20	Ks20.8	80
CYTOKERATIN 5/6	D5/16 B4	70
CYTOKERATIN 7	OV-TL 12/30	80
DESMINA	D33	20
E-CADERINA	NCH-38	20
ESTROGENO receptor α	EP1	240
GROSS CYSTIC DISEASE FLUID PROTEIN-15	23A3	10
GLICOFORINA-C	RET40F	70
LAMBDA LIGHT CHAIN	POLY	20
MIELOPEROSSIDASI	POLY	70
MUC2	CCP58	10
PROGESTERONE	PgR1294	200
PROSTATE-SPECIFIC ANTIGEN	POLY	10
S-100	POLY	50
TIREOGLOBULINA	POLY	10
VIMENTINA	V9	20

c-erbB-2	POLY	200
MUM1	MUM1	20
SMOOTH MUSCLE ACTIN	1A4	50
MESOTHELIAL CELL	HBME-1	10
CALPONINA	CALP	10
CD1a	010	10
ANTIGENE EPITELIALE	BER-EP4	10
RENAL CELL CARCINOMA	SPM314	10
WILM'S TUMOR 1	6F-H2	20
MUC 5AC	CLH2	10
CALDESMONE	H-CD	20
CD2	AB75	10
B-CELL SPECIFIC ACTIVATOR PROTEIN	DAK-PAX5	30
LAT PROTEIN	LAT-1	40
ERG	EP111	10
MAMMAGLOBIN	304-1A5	10
OCTAMER-BINDING TRANSCR. FACTOR ¾	N1NK	20
POSTMEIOTIC SEGREGATION INCREASED 2	EP51	10
MUTS PROTEIN HOMOLOG 6	EP49	10
MUTS PROTEIN HOMOLOG 2	E11	10
MUTL PROTEIN HOMOLOG 1	ES05	10
TDT	EP266	10
CYTOKERATIN 8/18	EP17/EP30	10
CD138	MI15	10
CD61	Y2/51	10
ALFA INIBINA	R1	10
MYOD1	5.8A	10
NUCLEOPHOSMIN	376	10
IGD	POLY	80
CYTOMEGALOVIRUS	CCH2+DDG9	10
NEUROFILAMENT PROTEIN	2F11	10
GRANDZYME B	GrB-7	20
ANDROGEN RECEPTOR	AR441	10
MAST CELL TRYPTASE	AA1	80
PODOPLANIN	D2-40	10
PTEN	6H2.1	80
ZAP-70	2F3.2	80
COLLAGEN IV	CIV22	70
PLACENTAL ALKALINE PHOSPHATASE	8A9	10
Carcinoembriotic Antigen (CEA)	POLY	20
NUT1	C52B1	10
CRG A	DAK-A3	10
ALK	D5F3	10
MDM2	IF2	10
MUC 4	8G7	10
GLYPICAN 3	1G12	10
LMP1/EBV	CS.1-4	10

ANNEXIN A1	MRQ-3	10
GALECTIN 3	9C4	10
SMOOTHELIN	POLY	20
CD123	BR4MS	10
PAX8	MRQ-50	30
P40	POLY	20
HHV8	LN35	80
PD1	NAT105	10
GATA3	L50-823	80
SOX10	EP268	20
SOX11	SOX11-C1	20
NAPSINA	IP64	20
TIA1	TIA1	20
INI 1/ SMARCB1	BAF 47	10
BRAF	V600E	10
DOG 1	K9	10
C-MYC	Y69	20
PDL-1	22C3	50
GLUTAMINE SYNTHETAS	G 5-6	20
TOTALE		5.000
TEST FARMACODIAGNOSTICA		
PD-L1	22C3	40
TOTALE		40
TEST ISH		
Catene leggere K CISH		20
Catene leggere lambda CISH		20
EBER CISH		20
TOTALE		60

Gli anticorpi, in formulazione prediluiti e/o concentrati, saranno richiesti secondo le esigenze diagnostiche che si determineranno, anche in merito a nuove acquisizioni scientifiche.

Art. 2 DURATA DELLA FORNITURA

Il contratto avrà la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data che sarà indicata nell'atto di stipula.

Prima della scadenza del contratto la ASL si riserva la facoltà, qualora ne ravvisi l'opportunità, di chiedere all'aggiudicatario la prosecuzione della fornitura per un eventuale ulteriore periodo fino ad massimo di 12 mesi, o per il tempo necessario all'aggiudicazione di un nuovo appalto da parte dell'ASL Rieti o dalla Centrale Acquisti della Regione Lazio o dalla Consip o da qualsiasi altro Soggetto Aggregatore indicato dalla Regione Lazio, alle condizioni tutte degli atti di gara ed al prezzo stabilito nel verbale d'aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di sorta.

Art 3 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura in service oggetto del presente capitolato, è costituita da:

- strumentazione in noleggio per metodiche immunoistochimiche e ibridazione in situ, completa di PC, stampante e software;
- reagenti;
- soluzioni di lavaggio, diluenti;
- materiali monouso;
- assistenza tecnica;
- formazione del personale;
- quant'altro necessario per il corretto funzionamento delle apparecchiature e l'esecuzione dei relativi tests/dosaggi.

Se le specifiche tecniche e le metodiche dei sistemi richiesti dovessero individuare prodotti o sistemi che un solo fornitore può offrire, saranno ammesse alla gara offerte con caratteristiche e metodiche equivalenti.

Art. 4 FORNITURA DELLE APPARECCHIATURE E SOFTWARE DI AREA

Le strumentazioni fornite in service, di livello correlato ai requisiti evidenziati e riportati nel presente capitolato, dovranno essere nuove di fabbrica e di ultima generazione ed utilizzare tecnologia avanzata secondo l'attuale stato dell'arte scientifico.

Le strumentazioni dovranno essere complete di PC, stampante software e tutte le parti e gli accessori necessari al loro sicuro, corretto ed immediato funzionamento e conformi alle norme CE.

Requisiti minimi

Caratteristiche tecniche minime della strumentazione richiesta

IMMUNOCOLORATORE

- a. Sistema automatizzato per immunoistochimica ed ibridazione in situ (ISH) nuovo di fabbrica e di ultima generazione
- b. Strumento di back-up autonomo, anche ricondizionato, con capacità di carico di minimo 30 vetrini
- c. La strumentazione deve prevedere la gestione automatizzata dell'intera procedura in un'unica unità operativa, dalla sparaffinatura alla controcolorazione con ematossilina
- d. Strumentazione aperta all'uso di anticorpi primari
- e. Possibilità di modificare i protocolli di colorazione secondo le esigenze dell'operatore
- f. Strumentazione con gestione di reagenti e vetrini con codice a barre, dotata di UPS e marcatura CE/IVD e del software in lingua italiana
- g. Separazione automatica dei liquidi di scarico tossico-nocivi e non tossici
- h. Strumentazione utilizzabile anche per esecuzione di test in FISH.

Art. 5 REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO

Tutti i materiali diagnostici, reagenti, soluzioni di lavaggio, diluenti e materiale accessorio necessari per il corretto funzionamento dei sistemi analitici e per lo svolgimento dell'attività prevista dovranno essere confezionati con imballaggi idonei al trasporto ed essere perfettamente identificati tramite etichette apposte sugli imballaggi esterni e sulle confezioni interne. L'etichettatura deve contenere i seguenti elementi:

- Marcatura CE;
- Nome ed indirizzo del fabbricante;



- Descrizione schematica del contenuto e destinazione d'uso;
- Condizioni di conservazione e/o manipolazione;
- Istruzioni d'uso in lingua italiana;
- Avvertenze;
- Data di fabbricazione e di scadenza.

Al momento della consegna, il materiale dovrà avere almeno i 2/3 della validità indicata in etichetta.

Caratteristiche tecniche minime dei reagenti

- a. Possibilità di fornire datasheet originali in italiano
- b. Per gli anticorpi concentrati specifica della provenienza (topo, ratto o altro) e della concentrazione anticorpale
- c. Scadenza anticorpo prediluito di almeno 12 mesi, scadenza anticorpo concentrato di almeno 24 mesi
- d. L'anticorpo primario deve essere ottimizzato e standardizzato con il sistema di rivelazione e con tutta la fase preanalitica
- e. Possibilità di effettuare doppie colorazioni con anticorpi differenti sulla stessa sezione istologica o su preparato citologico, secondo procedure completamente automatizzabili per esigenze di diagnostica o di ricerca
- f. Fornitura di almeno il 90% degli Ab richiesti, attenendosi ai cloni indicati
- g. Kit di rivelazione universale, idoneo sia per la rivelazione di anticorpi di topo che di coniglio, in perossidasi sviluppato con tecnologia polimerica, dotato di differenti livelli di sensibilità, calibrato per la strumentazione offerta

Per i tests di farmacodiagnostica si richiede un sistema validato e completo PD-L1 (clone 22C3) corredato di strumentazione di supporto che può essere anche diversa dal modulo di colorazione offerto per l'Immunistoichimica routinaria.

La firma all'atto del ricevimento della merce indica solo una corrispondenza fra il numero di colli indicati sul DDT ed il numero dei colli ricevuti; la ditta aggiudicataria dovrà accettare eventuali contestazioni su qualità, quantità e confezionamento anche a distanza dalla consegna, quando cioè all'apertura dei colli ne sarà possibile il controllo. Dovrà essere garantita l'iscrizione a programmi di V.E.Q. certificati per ogni test aggiudicato.



Art. 6 RISPONDENZA ALLA NORMATIVA DELLE APPARECCHIATURE E DEL MATERIALE DI CONSUMO

Le apparecchiature, i loro accessori ed i materiali d'uso consumabili specifici, dovranno essere dotati di marcatura CE, ai sensi della Direttiva 98/79 concernente i dispositivi medico-diagnostici in vitro, recepita con Decreto Legislativo n. 332 del 08.09.2000 e s.m.i., con eventuale riferimento alla conformità alla Norma CEI EN 61010-1 "Prescrizioni di sicurezza per apparecchi elettrici di misura, controllo e per utilizzo in laboratorio. Parte 1: Prescrizioni generali". La ditta dovrà, inoltre, indicare i riferimenti relativi alle norme particolari ottemperate ed attestare che l'apparecchiatura, prima della consegna, è stata sottoposta alle verifiche di sicurezza e qualità previste dalla normativa.

Insieme all'apparecchiatura dovrà essere sempre fornito anche il manuale d'uso in originale ed in lingua italiana redatto dal costruttore.

Per ogni tipologia di apparecchiatura fornita dovrà essere consegnata copia del manuale di assistenza tecnica e manutenzione.

Tutte le strumentazioni facenti parte del sistema analitico offerto, oltre a rispondere alle normative in atto ed adeguarsi a quelle eventualmente emesse in fase di itinere contrattuale, dovranno prevedere la raccolta separata del materiale biologico, o comunque pericoloso, nonché rispondere alla disciplina nazionale in materia di tutela del lavoro (Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.).

Art. 7 AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

Qualora nel corso della validità del contratto vengano apportate variazioni migliorative ai prodotti offerti (Attrezzature/reagentario) la ditta aggiudicataria si impegna a fornire, su richiesta dalla Azienda USL, l'implementazione del prodotto aggiornato o la sostituzione delle apparecchiature fornite a seguito dell'aggiudicazione.

L'aggiornamento tecnologico non comporterà oneri aggiuntivi o variazioni di alcun genere alle condizioni economiche e normative di aggiudicazione.

Art. 8 COLLAUDO

Il collaudo ad opera del competente personale della A.S.L., nonché del Dirigente del Servizio di destinazione delle attrezzature in service e da un rappresentante della ditta fornitrice, dovrà essere eseguito entro un massimo di quindici giorni, dal completamento della fornitura.

Il collaudo oltre ad accertare che l'apparecchiatura e le attrezzature connesse sono state regolarmente installate, funzionanti e corrispondenti alle specifiche tecniche dichiarate in offerta, deve attestare che le stesse sono rispondenti alla normativa di sicurezza in

vigore. A tal fine deve essere prodotta, in sede di collaudo, una scheda identificativa dell'apparecchiatura consegnata, contenente i risultati delle prove e verifiche previste dalla normativa vigente effettuate in sede di fabbricazione o di posa in opera manuale in lingua italiana. In mancanza di tale documento la A.S.L. si riserva di eseguire tali verifiche tramite proprio personale tecnico.

Con il collaudo verrà accertato il collegamento della strumentazione con il sistema gestionale.

Art. 9 VARIAZIONI DEI QUANTITATIVI DI FORNITURA

I quantitativi dei test eseguibili sono presunti ed orientativi, in quanto subordinati alle esigenze dell'ASL.

Art.10 INADEMPIMENTI E PENALITÀ

Salvo più gravi e diverse azioni previste dalle norme di legge e/o dal presente capitolato speciale d'appalto e/o da regolamenti, l'ASL, a prima tutela di ciascuna e/o di tutte le norme contenute nel presente C.S.A., qualora le stesse vengano, in tutto e/o in parte, disattese, si riserva di applicare, previa tempestiva contestazione per iscritto, le seguenti penalità:

- 1) in caso di ritardo nella consegna del materiale diagnostico, di consumo etc, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il fornitore non provveda alla consegna entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla richiesta, sarà dovuta - per ogni giorno di ritardo - una penale pari ad € 200,00;
- 2) Nel caso di consegna di prodotti di qualità difforme da quella commissionata o ancora di imballi di cui venga contestata l'integrità con relativa richiesta di sostituzione, il Fornitore sarà tenuto alla sostituzione entro 2 (due) giorni lavorativi dalla richiesta. Nel caso di ritardo nella consegna dei prodotti, sarà dovuta, per ogni giorno di ritardo, una penale pari ad euro 100,00.

Prima dell'applicazione delle suddette penali la ASL interessata contesterà per iscritto l'inadempimento chiedendo chiarimenti in ordine alle cause che l'hanno determinato e fissando un termine non inferiore a 10 giorni solari, entro il quale dovranno essere prodotte le controdeduzioni scritte.

L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dal Committente per i relativi pagamenti e qualora detti crediti risultassero insufficienti, mediante rivalsa sulla garanzia fidejussoria.

Le penali sopraindicate sono cumulabili fra loro e verranno addebitate in occasione del primo pagamento utile.

L'applicazione delle suddette penali non esclude qualsiasi altra azione, in qualsiasi altra forma e/o natura e/o in qualsiasi altra sede, che l'ASL intenda eventualmente intraprendere.

Rimane in ogni caso riservato all'Azienda il diritto di pretendere il risarcimento del maggior danno subito.

Art. 11 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento recidivo o di grave inadempienza che si ripercuota sulla regolarità del servizio, l'Azienda USL si riserva la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa).

Detta risoluzione avverrà previa comunicazione scritta all'appaltatore, tramite lettera raccomandata A.R.

La risoluzione del contratto, secondo le modalità sopradescritte, potrà avvenire per i seguenti motivi, enunciati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti di ordine generale, d'idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale (artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016), come dichiarati;
2. qualora l'Aggiudicatario non comunichi immediatamente all'ASL Rieti ogni variazione rispetto ai requisiti dichiarati e accertati prima della sottoscrizione del contratto;
3. grave e/o continuata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni del presente capitolato non eliminati a seguito di diffida formale (max 3);
4. nel caso di reiterato accertamento, dell'avvenuta consegna di prodotti difettati, viziati o comunque non rispondenti, per caratteristiche tecniche e materiali, alla documentazione tecnica e/o alla campionatura dei prodotti offerti in sede di gara,
5. violazione norme sul subappalto
6. sospensione della fornitura (verranno valutati da parte dell'Azienda i casi di forza maggiore)
7. sopravvenuta incapacità giuridica dell'appaltatore
8. utilizzo di prodotti e materiali non in conformità alle vigenti normative
9. frode o negligenza nell'espletamento della fornitura
10. violazione della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti.
11. mancato rispetto degli impegni assunti con il Patto di Integrità allegato al presente Capitolato;
12. mancata reintegrazione del deposito cauzionale nonché delle polizze assicurative;
13. cessione del contratto, salvo il caso di cessione del ramo d'azienda o di fusione o scissione e fatta salva l'applicazione del secondo comma dell'art. 2558 del cod.

civ., cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;

Con la risoluzione del contratto sorgerà in capo alla ASL il diritto di affidare a terzi i servizi in danno del soggetto inadempiente. L'affidamento avverrà mediante scorrimento della graduatoria o mediante indizione di una nuova procedura per procedura, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi alla risoluzione del contratto. L'affidamento a terzi sarà notificato all'appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. A questi saranno addebitate le spese sostenute in più dalla ASL rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse saranno prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo sia incapiente, da eventuali altri crediti. Nel caso di minore spesa, nulla competerà all'inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà la società inadempiente da ogni responsabilità in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. La risoluzione del contratto comporta l'incameramento del deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di indennizzo dovuti alla Stazione Appaltante, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni. Allo scopo questa Azienda potrà anche rivalersi su eventuali esposizioni creditorie della società nei propri confronti. I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico della società fornitrice.

Art. 12 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Dovrà rendere gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i "dedicato/i" all'affidamento di cui a presente capitolato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Qualora, nel corso del rapporto contrattuale, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzi detti, queste dovranno essere comunicate entro 7 giorni. Dovrà, altresì, riportare il codice CIG (codice identificativo gara) assegnato al presente affidamento, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante, alle Amministrazioni contraenti ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Rieti della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 13 GARANZIA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA FULL RISK PER 12 MESI

L'Amministrazione avrà diritto alla riparazione o alla sostituzione gratuita ogni qualvolta, nel termine di 24(ventiquattro) mesi, a partire dalla data di collaudo positivo, si verifichi il cattivo o mancato funzionamento delle apparecchiature stesse (comprehensive o meno dei dispositivi accessori), senza bisogno di provare il vizio o difetto di qualità.

Il Fornitore si impegna a garantire la disponibilità delle parti di ricambio almeno per tutta la durata contrattuale.

Il servizio comprende, oltre al trasporto e l'installazione delle attrezzature nonché la fornitura e messa in funzione dei sistemi, la manutenzione ordinaria e straordinaria FULL-RISK delle attrezzature (comunque non inferiori a quattro interventi/anno).

Le condizioni, i tempi, la modalità di esecuzione degli interventi programmati e di quelli su chiamata dovranno risultare analiticamente descritti nell'offerta tecnica di cui al disciplinare di gara.

Dovrà essere garantita l'intervento tecnico entro le 24h e garantito il ripristino non oltre le 48h.

Nel caso di impossibilità di ripristino della funzionalità delle attrezzature entro 48 ore solari la strumentazione dovrà essere sostituita.

Sarà valutata la possibilità di collegamento ed intervento da remoto sulle apparecchiature, la disponibilità di una linea telefonica diretta di assistenza h24, l'intervento tecnico sette giorni a settimana, 365 giorni l'anno.

Art. 14 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi avverrà, entro sessanta giorni dalla presentazione di regolare fattura, ferme restando le verifiche di cui al presente articolo.

La liquidazione è inoltre subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

L'aggiudicatario accetta di aderire alla disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali approvate con DCA n. U00308 del 3/07/2015 pubblicato sul BURL LAZIO n. 57 del 16/07/2015.

La fattura mensile relativa al servizio dovrà essere presentata alla ASL secondo il meccanismo dello "SPLIT PAYMENT" (art. 5 D.M. 23/01/2015).

Ciascuna fattura emessa dovrà contenere anche il riferimento al CIG (Codice Identificativo Gara) e dovrà essere intestata all'Amministrazione contraente,

all'indirizzo a ciò deputato e nei termini previsti. La trasmissione della suddetta documentazione è da intendersi prevista a pena di irricevibilità delle fatture e dell'inesigibilità dei relativi crediti.

Qualora si verificassero contestazioni, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

L'ASL, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'appaltatore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.).

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere il servizio e, comunque, qualora l'operatore economico si rendesse inadempiente a tale obbligo è prevista la risoluzione del contratto.

Art.15 FORMAZIONE

La società aggiudicataria dovrà garantire una formazione al personale sanitario adibito all'utilizzo dei sistemi diagnostici, che verrà indicato dal Direttore della UOC di Anatomia Patologica

Art. 16 OBBLIGHI DERIVANTI DAL D.P.R. N. 62 DEL 16 APRILE 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dipendenti pubblici, a norma dell'ARTICOLO 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"

La Società Fornitrice, ai sensi dell'ARTICOLO 2, comma 3, del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, prende atto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato dall'Azienda USL di Rieti con atto deliberativo n. 89/DG ff. del 31/01/2014, e si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta in esso previsti.

Detto codice, verrà consegnato in copia all'Appaltatore contestualmente alla sottoscrizione del contratto. L'Appaltatore si impegna a portarlo a conoscenza dei propri collaboratori per le finalità sopra descritte. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n.62/2013 costituisce causa di risoluzione del contratto. L'Azienda USL, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto alla Società Fornitrice assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o non risultassero accolte l'Azienda USL, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 17 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

Le notizie ed i dati relativi alle Aziende Sanitarie coinvolte, comunque venuti a conoscenza della Società aggiudicataria o di chiunque collabori alle sue attività in relazione alla esecuzione del presente appalto, e le informazioni che transitano per le apparecchiature di elaborazione dei dati e posta elettronica, non dovranno, in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate, divulgate o lasciate a disposizione di terzi e non potranno essere utilizzate, da parte della Società aggiudicataria o di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli previsti dal presente capitolato, salvo esplicita autorizzazione delle Aziende stesse.

La società ed il suo personale in relazione a quanto oggetto di prestazione ed alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'Azienda, si impegna a:

- garantire, adottando le opportune misure, la massima riservatezza sulle informazioni;
- non divulgare, anche successivamente alla scadenza del contratto, notizie relative all'attività svolta dall'Azienda;
- non eseguire e non permettere che altri eseguano copia, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi atto o documento;
- garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme per la tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/03, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge medesima;
- attuare nell'ambito della propria struttura, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, tutte quelle norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alla finalità del servizio, dei dati e della comunicazione.

Art. 18 CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

Con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, l'Appaltatore non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Art. 19 SPESE DI REGISTRAZIONE

Sono a carico della società aggiudicataria tutte le spese inerenti la stipulazione e la registrazione del contratto, nonché l'onere della predisposizione di tutte le copie in bollo del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte integrante, nel numero.

Art. 20 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza del presente capitolato, sarà esclusivamente quello di Rieti.

Art. 21 RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Capitolato e nel disciplinare, si fa espresso richiamo alle normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice Civile e al D. Lgs n. 50/2016.

Si accettano integralmente ed incondizionatamente le norme contenute nel presente capitolato da pag.1 a pag.

(timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATI

Si uniscono al presente capitolato e ne formano parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- DUVRI; All. 1
- PATTO DI INTEGRITA' All. 2

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 07462781 - PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

UOC: Servizio Prevenzione e Protezione
RESPONSABILE: Ing. Erminio Pace
Tel. 0746279786 - e-mail: e.pace@asl.rieti.it
Funzionario Responsabile per quanto comunicato: Ing. Erminio Pace

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

e

MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA
FORNITURA IN SERVICE DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO PER
L’EFFETTUAZIONE METODICHE IMMUNOISTOCHEMICHE,
NELL’INTERESSE DELLA UOC ANATOMIA POTOLOGICA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN CAMILLO DE LELLIS DI RIETI**

DATA:

PREMESSA

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza prevista, delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, la durata della interferenza, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da Interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi all'attività;
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

L'azienda appaltatrice verrà adeguatamente coordinata ed informata dal Datore di Lavoro Committente, per il tramite del RSPP, attraverso riunioni di coordinamento prima e durante

l'esecuzione delle opere, così come previsto nella "Procedura per l'applicazione dell'art. 26 del D. LGS. 81/08 e s.m.i.", pubblicata sul sito della ASL di RIETI e consultabile all'indirizzo:
<http://www.asl.ri.it/staff/prevenzione/prevenzione.php>

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DITTA: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro /Direttore della Direzione Committente. (con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/08)	Direttore Generale Dr.ssa Marinella D'Innocenzo Via del Terminillo "locali ex OPP "- Rieti	
Direttore Sanitario	Dott. Vincenzo Rea Via del Terminillo "locali ex OPP "- Rieti	
Direzione/U.O./Settore Committente Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P.	Dott. Luciano Quattrini Via del Terminillo " locali ex OPP "- Rieti	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Erminio Pace Via del Terminillo " locali ex OPP "- Rieti	
Addetto S.P.P.	T.d.P Dott.ssa Donatella Coltella Via del Terminillo " locali ex OPP "- Rieti	

PRINCIPALI ONERI A CARICO DELLE PARTI

DITTA	ONERI
(APPALTATORE)	<p>L'appaltatore sarà responsabile della fornitura in service del sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish e dovrà garantire l'accessibilità allo stesso da parte del personale sanitario adibito, oltre che la continuità di erogazione del servizio in accordo agli standard e ai livelli di servizio indicati nel capitolato speciale d'appalto. Tali strumentazioni saranno di livello correlato ai requisiti evidenziati e riportati nel capitolato stesso e dovranno essere nuove di fabbrica e di ultima generazione.</p> <p>L'appaltatore dovrà fornire il manuale d'uso in originale ed in lingua italiana redatto dal costruttore , dovrà inoltre essere consegnata copia del manuale di assistenza tecnica e manutenzione al Committente.</p> <p>L'appaltatore dovrà garantire la rapida ed efficace implementazione di tutte le modifiche, evoluzioni e personalizzazioni del sistema e/o della strumentazione che potranno essere richieste da parte della stazione appaltante nel corso dello svolgimento della fornitura, non dovranno comportare oneri aggiuntivi rispetto alle condizioni economiche stabilite durante l'aggiudicazione.</p> <p>La ditta aggiudicatrice deve impegnarsi a fornire la garanzia su tutte le attività effettuate per l'avviamento del nuovo sistema, oltre ad attestare che l'apparecchiatura, prima della consegna, è stata sottoposta alle verifiche di sicurezza e qualità previste dalla normativa.</p> <p>Gli apparecchi forniti dovranno avere garanzia minima di 24 mesi, senza il bisogno di provare il vizio o il difetto di qualità; inoltre dovrà essere garantito l'intervento tecnico entro le 24h ed il ripristino o la sostituzione entro le 48h.</p> <p>Per tutta la durata del contratto, la manutenzione ordinaria svolta dalla ditta fornitrice deve rispondere a quanto previsto nel capitolato.</p> <p>La ditta fornitrice dovrà erogare l'opportuna formazione al personale sanitario adibito all'utilizzo dei sistemi diagnostici.</p> <p>La Ditta fornitrice dovrà rendere disponibile, in caso di aggiudicazione, la seguente documentazione riferita nel capitolato.</p>

	<p>La ditta dovrà accettare eventuali contestazioni su qualità, quantità e confezionamento anche a distanza dalla consegna, quando cioè all'apertura dei colli ne sarà possibile il controllo, indipendentemente dalla firma che viene rilasciata all'atto del ricevimento della merce.</p> <p>La ditta deve garantire che il materiale, al momento della consegna, dovrà avere almeno i 2/3 della validità indicata in etichetta.</p> <p>L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del lavoro relativamente al proprio personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed antinfortunistiche, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da qualsivoglia responsabilità in merito, sia di origine contrattuale che extra-contrattuale.</p> <p>L'aggiudicatario è obbligato a formare, informare e far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alla legislazione vigente in materia.</p> <p>Qualora l'aggiudicatario, disattenda in tutto o in parte le norme contenute nel presente C.S.A. la ASL potrà applicare delle penali, diverse a seconda della norma disattesa, come specificato nel Capitolato S.A.</p> <p>In caso di inadempimento recidivo o di grave inadempienza da parte della ditta appaltante, l'Azienda USL si riserva la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto previa comunicazione scritta all'appaltatore e secondo le modalità riportate nel Capitolato S.A.</p> <p>Anche in caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere il servizio.</p> <p>Sono a carico della società aggiudicataria tutte le spese inerenti la stipulazione e la registrazione del contratto, come indicato nel dettaglio dal presente Capitolato S.A.</p> <p>L'aggiudicatario si attiene a quanto riportato nel Capitolato S.A.</p>
(COMMITTENTE)	<p>La strumentazione diagnostica per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish sarà collocata presso il presidio ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti, nella Unità Operativa di Anatomia Patologica , ulteriori oneri sono riferiti nel C.S.A.</p>



AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il presente documento è stato elaborato sulla base sull'atto di affidamento trasmesso dalla UOC ALBS in data 21/11/2018.

INFORMAZIONI GENERALI DEL CONTRATTO

Stazione appaltante: ASL Rieti

Durata contratto: Il contratto avrà durata biennale.

Al termine del periodo su indicato è facoltà dell'A.S.L. di Rieti, richiedere all'operatore economico sottoscrittore del contratto una proroga tecnica, temporanea e finalizzata all'espletamento o al completamento delle procedure di aggiudicazione. L'appaltatore si impegna sin d'ora a prorogare in tal caso la validità dell'accordo, alle stesse condizioni contrattuali ed economiche, per un periodo fino ad un massimo di 12 mesi.

Tipologia delle prestazioni da erogare:

Il presente capitolato tecnico ha per oggetto la descrizione della fornitura e della relativa manutenzione ordinaria e straordinaria, di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish.

La fornitura è costituita da:

- strumentazione in noleggio per metodiche immunoistochimiche e ibridazione in situ, completa di PC, stampante e software;
- reagenti;
- soluzioni di lavaggio, diluenti;
- materiali monouso;
- assistenza tecnica;
- formazione del personale;
- quant'altro necessario per il corretto funzionamento delle apparecchiature e l'esecuzione dei relativi test/dosaggi.

Vedere nel dettaglio le specifiche tecniche riportate nel Capitolato S.A.

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - a) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - b) MEDICO COMPETENTE
 - c) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - d) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
- RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE DI:
 - essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	/
SERVIZI	X (manutenzione)
FORNITURE	X



SCHEDA “INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA”

Il contratto avrà durata triennale.

N.	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			X
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE		X
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE		X
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei dipendenti AUSL ed alla presenza degli utenti e visitatori	X	
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		X	
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	All'interno delle sedi ove si svolge il servizio	X	
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	All'esterno delle sedi		X
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			X
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI			X



12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICICO		X
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	X	
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		X
20	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI		X
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X
22	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		X
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
25	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		X
26	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)		X
27	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		X
28	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE AUSL	X	

29	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO (AREA SOSTA, ENTRATA STABILITA EX PS, ASCENSORE)		X
30	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.):	X	
31	L'EDIFICIO E' PROVVISORIO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	X	
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X
33	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
34	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		X

1. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SANITARIE DOVE SI RECANO I LAVORATORI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

Il contratto avrà durata biennale.

I dipendenti della ditta appaltatrice avranno accesso dagli ingressi della struttura e si recheranno presso i locali di interesse utilizzando la normale viabilità interna.

I rischi potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto possono essere così identificati:

- Rischio da agenti biologici
- Rischio elettrico
- Rischio incendio
- Rischio scivolamento e caduta

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - portatori di handicap;
 - molto giovani o anziani;
 - donne incinte o madri in allattamento;
 - neoassunti in fase di formazione;
 - affetti da malattie particolari;
 - addetti ai servizi di manutenzione;
 - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;

- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto.

2) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

Rischio da agenti biologici:

Rispettare le procedure di accesso e le procedure operative indicate dai Responsabili delle strutture.

Indossare dove necessario i DPI.

Informazione e formazione del personale

Rischio elettrico:

Evitare di collegare tante spine ad una sola presa di corrente, attraverso multiprese tipo "triple e ciabatte".

Non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina.

Non utilizzare adattatori che permettono di inserire una spina da 16 A in prese da 10 A.

Tutti i macchinari e dispositivi elettrici devono essere dotati di marchio CE e certificazione secondo la legge vigente.

Rischio caduta per scivolamento in piano:

Evitare inciampi su oggetti fuoriposto, o su percorsi ingombri.

Evitare scivolamenti dovuto a pavimento scivoloso o bagnato

Utilizzare sempre scarpe idonee.

Rischio incendio:

Prendere visione del piano prevenzioni incendi predisposto dai tecnici del SPP.

Seguire in caso di incendio le procedure descritte nel piano.

Consultare pagina web del SPP della ASL di Rieti:
<http://www.asl.ri.it/staff/prevenzione/prevenzione.php>

In ogni caso le singole attività dovranno essere preventivamente pianificate e concordate con il RUP/DEC e con il Dirigente e/o Preposto della U.O. dove vengono effettuate le lavorazioni.

3 ULTERIORI RISCHI SPECIFICI PREVISTI DOVUTI ALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In relazione alle lavorazioni previste dal contratto, i pericoli connessi alle interferenze con le attività ospitate riguardano:

- Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi propri possono provocare impatti tra automezzi, investimenti, urti;
- Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici possono provocare impatti tra automezzi, investimenti, urti;
- Possibili interferenze con tutte le ditte esterne che operano presso l'Azienda USL Rieti e in particolare con le ditte delle Pulizie e la ditta delle Manutenzioni. Spostamenti con attrezzature all'interno della struttura ospedaliera.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto o di tipo transitorio, l'azienda Appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

4 MISURE CORRETTIVE

Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi:

- gli automezzi devono pervenire, nelle varie sedi nei luoghi indicati secondo le informazioni del Referente aziendale. La direzione medica dovrà individuare dei parcheggi riservati all'appalto in prossimità di un accesso non permesso agli utenti e/o visitatori delle strutture (tale procedimento deve essere valido per tutte le strutture coinvolte nell'espletamento dell'appalto)
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);

- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento pazienti/materiale biologico/documentazione sui mezzi utilizzati al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- Effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista, interrompere il lavoro se qualcuno si trova nel raggio d'azione del mezzo;
- usare dispositivi acustici e luminosi di segnalazione di manovra dei mezzi;
- è vietato al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice a meno che non autorizzati

Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici:

- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.

Possibili interferenze con tutte le ditte esterne che operano presso l'Azienda USL Rieti, pazienti, utenti e visitatori:

- Nelle aree interessate al lavoro/servizio, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'allegato 2 (Indicazioni, raccomandazioni e obblighi per la ditta appaltatrice) del presente documento.

Carico/scarico materiali e attrezzature all'interno della struttura ospedaliera

- 1) Carico scarico materiale e attrezzature: parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Durante tutta la fase di carico/scarico dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). Non ingombrare le vie di fuga con

materiali, attrezzature, veicoli. Si precisa che dovranno essere circoscritte le aree dedicate e indicate dalla D.T.P.

- 2) La movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori delle Ditte Appaltatrici deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti; **il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire attraverso un ingresso e percorsi dedicati al fine di evitare per quanto possibile le interferenze con utenti e lavoratori e indicate dalla D.T.P.;**
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e se necessario con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore, in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi; usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
 - speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
 - non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
 - prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
 - prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
 - nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
 - negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
 - nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità; se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori a 250 Kg al m2 compreso il mezzo di trasporto) è necessario chiedere preventivamente alla Direzione Tecnico Patrimoniale la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.
 - Se necessitasse l'uso dell'ascensore per il trasporto delle attrezzature, per il periodo indispensabile all'attuazione del lavoro, dedicare un ascensore all'uso, al fine di evitare rischi interferenti. Previa segnalazione saranno date indicazioni in merito dalla D.T.P.



STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nel caso specifico per “Capitolato speciale di appalto per l’affidamento della fornitura in service di un sistema diagnostico per l’effettuazione di metodiche immunoistochimiche, nell’interesse della UOC anatomia patologica del presidio ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti” e sulla base dell’ipotesi analitica del ciclo di lavoro all’interno dei locali del committente, si ipotizza che la prevenzione e protezione dai rischi interferenti dovuti alle attività oggetto dell’appalto è perseguita applicando le misure previste nei punti 1.2.3.4.

Inoltre, in particolare, tutte le volte che il servizio dovrà essere svolto in aree dove sono in corso attività specifiche della ASL Rieti in presenza di lavoratori e/o utenti dovrà essere assicurato il coordinamento delle attività con il Dirigente/Responsabile della struttura interessata.

Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell’appaltatore.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

In sede di riunione congiunta tra l'Impresa e la ASL di Rieti verranno eventualmente individuate ulteriori misure di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza e gli eventuali costi aggiuntivi. A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, per il tramite del RSPP, il Rappresentante designato dall'Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro.

Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" d'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

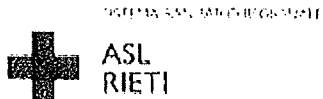
Rieti, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (Dott.ssa Marinella D'Inocenzo)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (Dott. Luciano Quatrini)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (Dott.....)	Rappresentante designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (Dott.....)

DOCUMENTI ALLEGATI:

- **Allegato 1)** Ricognizione generale dei rischi e dei relativi interventi di prevenzione nelle strutture della Asl di Rieti.
- **Allegato 2)** Indicazioni, raccomandazioni e obblighi per la ditta appaltatrice.

ALLEGATO N. 1 di N. 1
PAG. 63 di 99

ALL. 4 AL DUVRI



AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 07462781 - PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile Ing. Erminio Pace

ALLEGATO AL DUVRI

**RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI
DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI**

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI

- A. UFFICI AMMINISTRATIVI
- B. LABORATORI
- C. REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA
- D. AMBULATORI
- E. SALE OPERATORIE
- F. CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI
- G. SERVIZI GENERALI

La ricognizione dei Rischi proposta nelle schede che seguono evidenzia, per ciascuna delle attività, i Rischi per la sicurezza (Rischi infortunistici) e Rischi per la salute (Rischi igienico ambientali ed organizzativi). Per ognuno di essi vengono riportati i corrispondenti interventi di prevenzione e/o protezione o la eventuale misura di sicurezza più adeguata alla risoluzione della problematica emersa.

ATTIVITA' LAVORATIVA (A) - UFFICI AMMINISTRATIVI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO D'UFFICIO	<p>Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) <p>Impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L.46/90) 	<p>Microclima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione. <p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers
		<p>Qualità dell'aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inquinamento indoor <p>Fotocopiatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ozono O₃ (lampade) - formaldeide (carta palinata) 	<p>Ambiente ampio, ventilato e manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficienza e sostituzione periodica dei filtri • cambio e smaltimento del toner (appalto d'opera tramite ditta autorizzata)

		- polvere di toner - Idrocarburi volatili (v.o.c.).	
		Mobili d'ufficio in truciolato: <ul style="list-style-type: none"> • formaldeide • monomeri isocianici 	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione
		Liquidi e prodotti per pulizia mobili: <ul style="list-style-type: none"> • emissione nel tempo di: - alcoli; - cellosolve - fenoli; - v.o.c.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prodotti non irritanti • Uso moderato • Specifica di appalto d'opera
		Rivestimenti e moquette: <ul style="list-style-type: none"> • formaldeide • acrilati • v.o.c. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia idonea • Idoneo numero di ricambi d'aria
		Colbentanti: <ul style="list-style-type: none"> • fibre di lana di vetro • lana di roccia • fibre di amianto (in caso di ambienti con protezione incendio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo emissione polvere e fibre per usura o per interventi tecnici (perforazione, tagli, ecc.)
		Carte autocopianti: uffici copia e centri meccanografici	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
LAVORO DI SPORTELLLO	Strutture: <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 1000 lux (tenendo conto del VDT)
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri) 	Lavoro usurante e ripetitivo <ul style="list-style-type: none"> • stress da pubblico • rischi di patologia infettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Turnazione e procedure standardizzate e non complesse • protezione mediante separazione con lastre antirapina e anticontagio (microfoni, griglie)

	<p>e urti)</p> <p>Impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). 		
--	--	--	--

		<p>Videoterminali (VDT):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		<p>Microclima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri
		<p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • - aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers
		<p>Carte autocopianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia priva di P.C.B.
LAVORO D'ARCHIVIO	<p>Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	<p>Illuminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli 	<p>Microclima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e intervento sui parametri

		ventilazione	
	<ul style="list-style-type: none"> soppalchi (h, uso e stabilità) luce emergenza pareti attrezzate (ingombri e urti) 	Qualità dell'aria <ul style="list-style-type: none"> polveri e bioaerosol 	<ul style="list-style-type: none"> Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: <ul style="list-style-type: none"> stabilità e posizionamento carico Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> stabilità e antisdrucciolo Passaggi: <ul style="list-style-type: none"> agevoli Impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: <ul style="list-style-type: none"> rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> temperatura, U. R., ventilazione; quantità di aria e ricambi orari; - aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: <ul style="list-style-type: none"> uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. = 50± 5% Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers <p>Tipologia priva di P.C.B.</p>
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) U. R. > 40% assenza di inquinanti chimici ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Trasporto manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in modo equilibrato

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE, RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO DI MAGAZZINO	Strutture: <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) 	Microclima: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e intervento sui parametri
	<ul style="list-style-type: none"> • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) 	Qualità dell'aria <ul style="list-style-type: none"> • polveri e bioaerosol 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e antiscivolo Passaggi: <ul style="list-style-type: none"> • agevoli Impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: <ul style="list-style-type: none"> • rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°c, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Trasporto man	<ul style="list-style-type: none"> • 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in

		uale dei carichi	modo equilibrato
SERVIZI ELABORAZIONE DATI	<p>Strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> rispondenti alle destinazioni d'uso pavimentazione sopraelevata (trasmissione di energia elettrica e impianto di ventilazione per raffreddamento delle apparecchiature informatiche) <p>Impianto elettrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). a sicurezza ridondante <p>Sistema antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> rilevatori e impianto antincendio 	<p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> temperatura, U. R., ventilazione; quantità di aria e ricambi orari; aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo <p>inquinamento microbico (es. legionella).</p> <p>Qualità dell'aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. 50± 5% Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m³/sec., portata Q = 20 m³/h/pers Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers in particolare in questi casi va esercitata una specifica attenzione alla compatibilità dell'aria prelevata dal sottopavimento (inquinamento chimico, microbico, ecc.)

ATTIVITA' LAVORATIVA	TIPO DI IMPRESA	PROCEDURE OPERATIVE	
<p>APPALTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Appalto d'opera</u> 	Es.: Imprese di pulizia	<p>Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato</p> <p>Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto di rischi di cui al capitolato</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
<ul style="list-style-type: none"> <u>Appalto di servizio</u> 	Es.: Impresa di vigilanza	<p>Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato</p> <p>Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto dei rischi di cui al capitolato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
<p>I rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere alla INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SCELTA E ADDESTRAMENTO NELL'USO DI IDONEI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.</p>			

N.B. Per quanto attiene al personale esposto al VDT o che effettua la movimentazione manuale dei carichi o che è altresì esposto per tempi prolungati a fattori ambientali di rischio previsti dalla tabella delle malattie professionali è richiesta la visita medica periodica, secondo le modalità ed i protocolli sanitari messi a punto dal Medico Competente sulla base della Valutazione dei Rischi.

ATTIVITA' LAVORATIVA (B) - LABORATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
B₁ - LABORATORI CHIMICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) 	AGENTI CHIMICI <p>Sostanze chimiche manipolazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reagenti acidi; - basici; - reagenti salini; - solventi organici 	<ul style="list-style-type: none"> • informazione sui rischi • formazione sulle modalità operative: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associato attraverso l'esame dell'etichettatura - procedure stabilite dal responsabile del laboratorio
	<ul style="list-style-type: none"> • materiale da costruzione (grès, vetri temperati, materiali plastici) 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossico nocive; 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure idonee e D.P.I. (guanti, occhiali, camici)
	<ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da inalazione di sostanze irritanti, tossiche o nocive; 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure idonee ed uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
	<ul style="list-style-type: none"> • bombolai con segregazione tra gas incompatibili IMPIANTI ELETTRICI <p>Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90)</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca materiali infiammabili • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) <p>impianto distribuzione gas</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rischi di inalazione da: <ul style="list-style-type: none"> - polveri (preparazione dei campioni) - fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione) - nebbie (spray, aerosolizzazione di solventi altobollenti - oli, glicoli, ecc. - gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione); 	<ul style="list-style-type: none"> • cappa di aspirazione: (0,5 m/sec in ogni punto del vano libero)
	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio (ispezionabile con 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da sostanze cancerogene; 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure idonee, possibilmente a ciclo chiuso, ovvero senza possibilità di esposizione né per contatto né per inalazione.

	<p>Indicazione del gas infiammabili -H₂, rilevatore di gas infiammabile)</p> <p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale sistema di abbattimento gas (Norme ISO 29000-29004)</p>		<p>Lavorazioni con D.P.I. e sottocappa</p>
	<p>MATERIALI INFIAMMABILI O/E ESPLOSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • protezione dalle fiamme e dall'impianto elettrico - sistemi di allarme e antincendio <p>MATERIALE CON IL RISCHIO DI TAGLIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi di emissioni chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche; • A..A.S. fumi tossici • fluorimetri - lampade U.V. (ozono) • gascromatografia (oli e solventi) 	<ul style="list-style-type: none"> • lavorazione sotto cappa o con cappe aspiranti localizzate.
		<p>NOTE CONCLUSIVE</p> <p>L'attività nel laboratorio chimico comporta un rischio da esposizione a sostanze chimiche diversificate, difficilmente quantificabili, ma definibile come rischio da attività complessiva di laboratorio.</p>	<p>Ne deriva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di prevenzione strutturali, procedurali (informazione, formazione), organizzativi, interventi di protezione • sorveglianza sanitaria attraverso protocolli specifici o comunque correlati a rischi di esposizione o protocolli generalizzati comuni alle normali attività di laboratorio • Monitoraggio biologico, test di esposizione e di effetto
	<p>RISCHI DA USTIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • termiche (spie luminose) • chimiche (D.P.I.) 	<p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi da agenti fisici: • microclima, t, U.R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e misura dei parametri <p>In caso di impianto di ventilazione e condizionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30%. • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2

			m/sec., portata Q = 20 m ³ /h/pers
	RISCHI DI IMPLOSIONE <ul style="list-style-type: none"> • Apparecchiature funzionanti sotto vuoto - protezione meccanica 	<ul style="list-style-type: none"> • rumore (apparecchiature rumorose, impianti di aspirazione e/o ventilazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	RISCHI DA PRESENZA OD USO CONTEMPORANEO DI SOSTANZE INCOMPATIBILI <ul style="list-style-type: none"> • acido + base • ossidante + riducente • soda + alluminio → H₂ • HCl + cianuri → HCl • cloruro di tionile + H₂O → SO₃ + HCl → H₂ SO₄ + HCl • O₂ + Sost. Org. → Espl. NORMA PROCEDURALE <p>le quantità di sostanze conservate in laboratorio devono essere inferiori mediamente a 5 volte il fabbisogno giornaliero, sia per motivi di sicurezza che igienico ambientali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dell'intensità alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
DEPOSITO REAGENTI	STRUTTURA con ventilazione forzata con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio da contatto o inalazione specie in caso di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione di emergenza e D.P.I.
B₂ - LABORATORI DI FISICA, CHIMICO-FISICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli 	AGENTI CHIMICI: <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) • materiale da costruzione 	RISCHIO DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione emergenza

	<p>vetri temperati, materiali plastici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi 	<p>AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, apparecchiature rumorose 	<ul style="list-style-type: none"> • isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura 	<ul style="list-style-type: none"> • microclima, t, U.R., ventilazione • ultrasuoni (P > 300 W, v > 10 KHZ) 	<ul style="list-style-type: none"> • T = 18°-20°C, U.R. \cong 50\pm 5%, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento. • Apparecchiatura schermata per evitare l'emissione verso l'esterno, in modo da garantire il rispetto dei limiti di riferimento igienico-ambientali (A.C.G.I.H.) per gli ultrasuoni
	<ul style="list-style-type: none"> • materiali compatibili con la sperimentazione fisica prevista • bombolai con segregazione tra gas incompatibili 	<ul style="list-style-type: none"> • illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	<p>IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90)</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione del gas 	<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95
	<ul style="list-style-type: none"> • indicazione dei gas infiammabili - H₂, rilevatore di gas infiammabile) <p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>(Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione)</p> <p>Norme ISO 29000-29004</p> <p>IMPIANTI SOTTOVUOTO</p>	<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI:</p> <p>Radiofrequenze</p> <p>Microonde</p> <p>Radiazione ottica</p> <p>Radiazione UV/B e UV/C</p> <p>Luce laser (classe 3)</p>	<p>Le sorgenti di Radiazioni non ionizzanti che emettono fasci di energia all'esterno dell'apparecchiatura devono essere schermate in modo da blindare il fascio mediante idonee strutture che non ne consentano la diffusione nell'ambiente.</p> <p>Le apparecchiature devono essere dotate di dispositivi di interdizione della erogazione del fascio, in caso di mancata o difettosa chiusura della struttura di protezione.</p> <p>Per quell che concerne il controllo</p>

	protezione meccanica		dell'ambiente di lavoro si fa riferimento a limiti di esposizione igienico-ambientali (A.C.G.I.H.).
B₃ - LABORATORI BIOLOGICI E MICROBIOLOGICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, 	AGENTI CHIMICI: <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> • stabilità) • materiale da costruzione (gres, 	RISCHIO DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione emergenza
	vetri temperati, materiali plastici) <ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi, 	AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici <ul style="list-style-type: none"> • rumore, apparecchiature rumorose 	<ul style="list-style-type: none"> • isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • infettanti • norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura • materiali compatibili con la sperimentazione prevista 	<ul style="list-style-type: none"> • microclima, t, U.R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • T = 18° C U.R. ≅ 50-55 %, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento,
	<ul style="list-style-type: none"> • bombolai con segregazione tra gas incompatibili 	<ul style="list-style-type: none"> • illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione dei gas 	RADIAZIONI IONIZZANTI <ul style="list-style-type: none"> • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95

	<p>infiammabili, H₂) rivelatore di gas infiammabile</p>		
	<p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale recupero gas.</p> <p>Norme ISO 29000-29004</p>		
	<p>MATERIALE CON RISCHIO DI PUNTURE E TAGLIO</p> <p>vetriere, siringhe ed altri oggetti taglienti anche potenzialmente infetti - D.P.I.</p> <p>RISCHI DA USTIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • termiche (spile) • chimiche (dis) <p>CONTENITORI DI RIFIUTI IN MATERIALE RIGIDO</p>	<p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>La manipolazione di materiale biologico per attività di ricerca e/o di controllo, eseguite sia in 'vitro' che in 'vivo', comporta rischi di esposizione a organismi e/o microrganismi patogeni o non, naturali e/o geneticamente modificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - batteri; - virus; - rickettsie; - alghe; - miceli; - protozoi; <p>nonché di rischi diversificati connessi con la 'collezione' e 'produzione' di 'colture cellulari' e 'endo parassiti umani'</p>	<p>Le misure di Sicurezza e gli interventi di Prevenzione e/o Protezione devono essere preceduti da una accurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sui rischi - Formazione sulle modalità operative - Addestramento alle procedure operative - Misure di sicurezza. - Adozione dei livelli di 'contenimento': 1,2,3,4, a seconda della tipologia di agente Biologico. - Impianti di ventilazione con filtri Hepa (liv. di cont. 3-4); - Ambienti in depressione liv. di cont. 3-4 - Cappe di aspirazione a flusso laminare - Finestre e/o dispositivi di controllo dall'esterno (liv. di cont. 4); - Superfici impermeabili di facile pulizia e disinfezione; - Trattamento dei reflui e dei rifiuti.
			<p>INTERVENTI DI PROTEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro attraverso idonei criteri procedurali • Corretto impiego delle apparecchiature e strumentazioni • Controllo periodico degli imp. filtrazione • Disinfezione ,

			<p>sterilizzazione materiali e superfici:</p> <p>Es: -Ossido di etilene</p> <p>- Formaldeide</p> <p>- Glutaraldeide</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso dispositivi di sicurezza • Propipette e siringhe di sicurezza • Pipettatrici automatiche • Automazione di laboratorio • Precauzioni universali (commissione AIDS) • Sorveglianza sanitaria • protocolli • test di esposizione e di effetto • esami diagnostici
--	--	--	--

ATTIVITA' LAVORATIVA (C) - REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
<p>LAVORO NEI REPARTI E NEI SERVIZI DI:</p> <p>Medicina</p> <p>Fisiopatologia respiratoria</p> <p>Cardiologia ed emodinamica</p> <p>Reumatologia</p> <p>Pediatria</p> <p>Angiologia</p> <p>Endocrinologia</p> <p>Diabetologia</p> <p>Ematologia</p> <p>Allergologia</p> <p>Dermatologia</p> <p>Malattie infettive</p>	<p>VEDI UFFICI AMMINISTRATIVI (A)</p> <p>RISCHI CONNESSI CON LA ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DEL MEDICAMENTO E DI MEDICAZIONE:</p> <p>- Taglio e/o puntura da vetreria e presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, butterfly; ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di procedure tecniche e dei D.P.I. <p>RISCHI CONNESSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CON L'IMPIEGO: <p>- di Dispositivi Medici (es. elettromedicali, strumentazione per dialisi, ecc.);</p> <p>- di apparecchiature di Diagnostica portatili (RX, ecografo, E.C.G., ecc.);</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi da esposizione a sostanze chimiche con particolare riferimento ai: <p>- medicinali,</p> <p>- disinfettanti,</p> <p>- chemioterapici,</p> <p>- antiblastici</p> <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Microclima (condizionamento) • Illuminamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione delle specifiche procedure, • Impiego dei D.P.I. <p>• vedi allegato I</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi A • numero e posizione dei corpi illuminanti in relazione alle specifiche

<p>Oncologia</p> <p>Radioterapia</p> <p>Chirurgia</p> <p>Chirurgia estetica</p> <p>Ginecologia ed Ostetricia</p> <p>Ortopedia</p> <p>Oftalmologia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Urologia</p> <p>Dialisi</p> <p>Neurochirurgia</p> <p>Cardiochirurgia e chirurgia vascolare</p> <p>Neurologia - Psichiatria</p> <p>Odontoiatria</p> <p>terapia intensiva</p> <p>Rianimazione</p> <p>Trapianti d'organo</p>	<p>• AL CONTATTO:</p> <p>- con componenti sottotensione (elettrici)</p> <p>- parti meccaniche in movimento;</p> <p>- componenti ad alta temperatura.</p> <p>- Conformità delle apparecchiature alle norme previste (DPR 547/55, Direttiva Macchine per le nuove; Direttiva 93/42 CEE per i Dispositivi Medici)</p> <p>- osservazione delle procedure operative;</p> <p>- uso del D.P.I.</p>	<p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>• Rischi di esposizione in tutti i reparti e servizi di terapia a:</p> <p>- microrganismi (anche nell'eventualità di microrganismi geneticamente modificati),</p> <p>- endoparassiti umani,</p> <p>- vettori virali e cellule somatiche modificate nel caso di terapia genica.</p> <p>• Nei reparti di malattie infettive o reparti con rischio simile l'esposizione ad agenti biologici patogeni è insito con tutte le attività del reparto.</p> <p>• Rischi da trasporto e movimentazione manuale dei carichi.</p>	<p>attività.</p> <p>• Particolare attenzione alla specifica informazione e formazione del personale:</p> <p>- procedure operative</p> <p>- misure di contenimento alla sorgente</p> <p>- Precauzioni Universali (commissione A.I.D.S.)</p> <p>- D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto</p> <p>- Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 81/08, vedere inoltre all. II</p> <p>• E' necessaria particolare attenzione per quanto attiene alle misure di sicurezza ed agli interventi di prevenzione e protezione nonché agli aspetti procedurali nei reparti di malattie infettive e similari</p> <p>• Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II</p> <p>• Si consigliano inoltre le idonee vaccinazioni.</p> <p>• Organizzazione del lavoro;</p> <p>• osservazione delle procedure operative con l'impiego di idonee attrezzature</p>
<p>ATTIVITA' LAVORATIVA</p> <p>(D) - AMBULATORI</p>	<p>RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)</p>	<p>RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)</p>	<p>MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE</p>
<p>Medicina</p> <p>Fisiopatologia respiratoria</p>	<p>VEDI RISCHI PER LA SICUREZZA PREVISTI PER IL LAVORO NEI LABORATORI</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <p>• vedi Reparti di degenza e servizi di terapia.</p> <p>AGENTI FISICI</p>	

Cardiologia Reumatologia Pediatria Angiologia Endocrinologia Diabetologia Ematologia Dietologia Allergologia Malattie infettive Dermatologia Oncologia Radioterapia Chirurgia Chirurgia estetica Ginecologia ed Ostetricia Ortopedia Otorinolaringoiatria Oftalmologia Urologia Neurochirurgia Chirurgia e Chirurgia vascolare Neurologia Psichiatria Odontoiatria Medicina legale	Rischi da impiego di 'Dispositivi Medici' (elettromedicali, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> • vedi Direttiva 93/42 CEE 	<ul style="list-style-type: none"> • Microclima, (t., U.R., ventilazione) • Condizionamento e qualità dell'aria sotto il profilo chimico e biologico • Illuminamento <ul style="list-style-type: none"> • Radiazioni ionizzanti (radioterapia, ecc.) • Radiazioni non ionizzanti <p>Rischi da esposizione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radiofrequenze, - microonde, - radiazioni U.V. (B e C), - radiazioni I. R., - laser, - N. M. R. (portatili) <ul style="list-style-type: none"> • Ultrasuoni <p>Rischi da esposizione allorché la frequenza risulta > 10 Kz, P > 300 W</p> <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C) 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Totale ricambio, riciclo < 30%, CO₂ = 0,1% = 1000 ppm. • Sostituzione dei filtri e disinfezione • Numero e posizione dei corpi illuminanti. <ul style="list-style-type: none"> • vedi legge 230/95. <ul style="list-style-type: none"> • Nell'impiego di apparecchiature che utilizzano tali grandezze fisiche, la protezione dev'essere intrinseca ovvero direttamente realizzata sulle apparecchiature in fase progettuale (eventuali controlli e verifiche per l'accertamento dell'efficienza). <ul style="list-style-type: none"> • vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C)
---	--	---	--

ATTIVITA' LAVORATIVA (E) - SALE OPERATORIE	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
		AGENTI CHIMICI	PER I DISINFETTANTI Procedure operative finalizzate ad evitare il contatto, l'inalazione e

<p>Chirurgia</p> <p>Ginecologia ed Ostetricia</p> <p>Ortopedia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Oftalmologia</p> <p>Urologia</p> <p>Neurochirurgia</p> <p>Cardiochirurgia e Chirurgia Vascolare</p> <p>Odontoiatria</p> <p>Chirurgia estetica</p> <p>Trapianti d'organo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi Strutturali <p>Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi elettrici <p>Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio da esplosione ed incendio <p>Veicolazione, canalizzazione e avvisatori in continuo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dall'impiego di macchine <p>Rischi da contatto con componenti in movimento.</p> <p>Rispondenza alle norme del DPR 547/55; DIRETTIVA MACCHINE (CE) per le nuove</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dall'impiego di autoclavi od altre apparecchiature per la sterilizzazione. <p>Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole, dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNI-EN 29000-29004)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione per contatto ed inalazione di disinfettanti e per inalazione di anestetici (isofluorano, enflurano, metossifluorano atotano, protossido di azoto - Circolare del Ministero della Sanità del 5/4/89) <p>Per quanto concerne l'esposizione agli anestetici esso deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdite dal gruppo anestesilogico; - fase di induzione, - aria espirata dal paziente. <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Microclima (t. U.R., ventilazione) connesso all'impianto di ventilazione e/o condizionamento • Illuminazione (scialitica) • Radiazioni ionizzanti • Radiazioni non ionizzanti (vedi D) <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>Rischi connessi a esposizione ad agenti biologici patogeni durante l'intervento operatorio vedi C (Reparti di Degenza e Servizi di Terapia)</p>	<p>l'impiego; se necessario adozione dei D.P.I.</p> <p>PER GLI ANESTETICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione del gruppo anestesilogico; - procedure operative ed organizzative; - controllo dell'inquinamento residuo mediante ventilazione dell'ambiente che garantisca almeno 10 ricambi d'aria effettivi; - pressione positiva \approx 2 mm di H₂O; - monitoraggio ambientale; - monitoraggio biologico <ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Indipendente dalla scialitica, controllo del numero e posizione dei corpi illuminanti distribuiti nella sala operatoria al fine di ottenere una illuminazione idonea secondo quanto previsto dalle norme di Buona Tecnica. • vedi legge 230/95 • vedi D • vedi C. Al riguardo si dovrà tener conto della eventualità di sale operatorie in strutture
---	---	---	---

		TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (vedi C)	ospedaliere specializzate in malattie infettive o caratterizzate da condizioni similari

ATTIVITA' LAVORATIVA (F) - CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Radiodiagnostica (RX, TAC) Medicina Nucleare Risonanza magnetica Endoscopia ed Ecografia	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi strutturali Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso. <ul style="list-style-type: none"> • Rischi elettrici Impianto elettrico in conformità alle caratteristiche di potenza e di impiego <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dall'impiego di macchine - Rispondenza alle norme di sicurezza convenzionali (DPR 547/55, Direttiva macchine per le nuove) e conformi alle norme specifiche (RX, RMN, ecc.) - Informazione e formazione sulle procedure operative <ul style="list-style-type: none"> • Rischi da impiego di dispositivi medici (elettromedicali, ecc.) - Direttiva 93/42 CEE. <ul style="list-style-type: none"> • Rischi da taglio o puntura in relazione all'impiego di materiale in vetro e di presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, ecc. 	AGENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> • vedi Uffici Amministrativi • Rischi di contatto con sostanze impiegate in: <ul style="list-style-type: none"> - mezzi di contrasto - disinfettanti - composti marcati AGENTI FISICI <ul style="list-style-type: none"> • vedi D AGENTI BIOLOGICI <ul style="list-style-type: none"> • vedi E 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi Uffici Amministrativi • Informazione e formazione sulle procedure operative; disponibilità di D.P.I. idonei. • vedi D • vedi E

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA (G1) - SERVIZI TECNICI E DI MANUTENZIONE	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(A) LAVORO DI CONTROLLO TECNICO E DI EVENTUALE INTERVENTO IN LOCO DI MANUTENZIONE	RISCHI DIVERSIFICATI A TIPOLOGIA GENERALE		
	<p>Gli interventi di controllo e manutenzione 'in loco' comportano Rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire ed, in particolare, in relazione alle caratteristiche dell'attività lavorativa dell'ambiente dove si deve intervenire (rep. di malattie infettive, Servizio di medicina nucleare, ecc.).</p> <p>Ne deriva che le relative Misure di Sicurezza vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che prevedono anche idonei D.P.I., approvate dal Responsabile del Settore che ha richiesto l'intervento e dal responsabile del Servizio di manutenzione.</p> <p>Nel caso di impiego di ditte appaltatrici, il Responsabile del S.P.P., del Settore e il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un Piano di lavoro 'combinato' ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.</p>		
(B) LAVORO DI MANUTENZIONE E ATTIVITA' LAVORATIVA IN OFFICINA MECCANICA, ELETTROTECNICA, FALEGNAMERIA, TIPOGRAFIA, LEGATORIA, ECC.	<p>Rischi da Strutture:</p> <p>Adeguate alle norme dei luoghi di lavoro in relazione alla particolare destinazione d'uso.</p> <p>OFFICINE</p> <p>Rischi Meccanici da:</p> <p><u>Macchine</u></p> <p>Rispondenti alle norme di sicurezza sulle macchine utensili previste dal DPR 547/55 (macchine vecchie) la Direttiva Macchine (nuove).</p> <p>Rischio Elettrico</p> <p>conformità alle Norme CEI alla legge 46/90.</p> <p>Rischi da Sostanze Infiammabili ed Esplosive</p> <p>Presenza di solventi per sgrassaggio, vernici, lacche, bombole, ecc.</p> <p>Adeguate misure di sicurezza comprendenti locali di deposito, procedure di impiego, ventilazione e</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione a sostanze chimiche irritanti, tossiche e nocive, derivanti da lavorazione e/o operazioni quali: <ul style="list-style-type: none"> - Lavorazioni idrauliche (HCl) - Lavorazioni tipografiche (solventi) - Lavorazioni taglio e saldatura (fumi e gas) - Lavorazioni falegnameria (polveri di legno e di materie plastiche) <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Esposizione rumore</u> <u>Microclima</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e Formazione del personale Definizione di procedure operative Disponibilità di Impianti e Misure di Sicurezza Disponibilità ed uso di D.P.I. Interventi sulle macchine e sorgenti di rumore Impiego di D.P.I. Misure ed intervento sui parametri Adeguamento impianti di condizionamento Adeguate numero e

	<p>bombolaio.</p> <p>Uso di D.P.I. antinfortunistici (guanti, occhiali, indumenti protettivi, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Impianti di condizionamento</u> <p>controllo standard di qualità dell'aria</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Illuminazione</u> <p>misura intensità illuminazione ai posti di lavoro</p> <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad agenti biologici patogeni provenienti da eventuali lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature e/o componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti. 	<p>disposizione corpi illuminanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione e Formazione del personale • Disponibilità di apposite procedure operative • Impiego di appositi D.P.I. • La scelta degli interventi va fatta in relazione alla tipologia del Rischio segnalato dal responsabile del settore di provenienza del materiale in manutenzione.

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA (G2) - FARMACIA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
LAVORO CONNESSO CON LA GESTIONE DELLA FARMACIA DELL'OSPEDALE	<p>STRUTTURE:</p> <p>Adeguate alla destinazione d'uso (locale deposito, locale vendita al pubblico, 'se esistente', locale preparazione)</p> <p>Impianti Elettrici</p> <p>a norma con certificati di conformità al L. 46/90</p> <p>Gas Compressi</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione a sostanze chimiche di interesse farmaceutico nelle preparazioni officinali. • Rischi di esposizioni accidentali a solventi o altre sostanze chimiche con particolare riferimento ai prodotti volatili. • Nel caso di preparazione di prodotti chemioterapici antiblastici (C. A.) il Rischio di esposizione può comprendere: 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi laboratori • Informazione e formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza (cappe) e di D.P.I. • Vedi Allegato I

	Ancoraggio Sostanze infiammabili (vedi laboratori)	- Rischio cancerogeno - Rischio teratogeno - Rischio mutageno - Rischio embiotossico AGENTI FISICI • Vedi Uffici Amministrativi	• Vedi Uffici Amministrativi

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA (G3) - CAMERA MORTUARIA (A), SALE SETTORIE (B)	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(A) - LAVORI CONNESSI CON I TRATTAMENTI PER LA PREPARAZIONE DELLE SALME	• Vedi Ambulatori	AGENTI CHIMICI • Esposizione a sostanze detergenti, disinfettanti in formulazioni liquide o in pasta AGENTI FISICI • Microclima • Illuminazione AGENTI BIOLOGICI • Rischio di esposizione nel caso di trattamento di salme provenienti da reparti infettivi o comunque possibilità di trasmissione di infezioni	• Informazione e Formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. • Indumenti di protezione • Controllo del numero e del posizionamento dei corpi illuminanti • Informazione e Formazione sui Rischi di esposizione specifici • Procedure operative che prevedono specifiche indicazioni dell'eventuale Rischio infettivo da parte del settore di provenienza • Adeguati sistemi di sicurezza o D.P.I. • Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia

		<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale dei carichi 	<p>degli agenti biologici come indicato nel D. L.gs 626/94, vedere inoltre all. II</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' AUTOPTICA	<ul style="list-style-type: none"> Vedi Sale operatorie con esclusione di Rischio da Incendio ed esplosione Impiego di idonei D.P.I. 	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio di esposizione e sostanze detergenti, disinfettanti, sterilizzanti (HCHO) 	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e Formazione Definizione di procedure operative Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. Vedi sale operatorie Vedi sale operatorie Vedi sale operatorie Impiego di idonei D.P.I. Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
		<p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Microclima (vedi sale operatorie) Illuminazione (vedi sale operatorie) <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Vedi sale operatorie Spostamento manuale dei carichi 	
(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(G4) - GESTIONE REFLUI E RIFIUTI			
(A) - LAVORO CONNESSO ALLE ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO, COLLEZIONE ED EVENTUALE	<ul style="list-style-type: none"> Rischi da taglio e puntura da materiale acuminato. 	AGENTI CHIMICI	

<p>TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di contenitori rigidi e D.P.I. • Uso di carrelli • Rispetto delle corrette procedure di impiego 	<ul style="list-style-type: none"> • No <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • No <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La raccolta dei contenitori di rifiuti solidi potrebbe comportare Rischio di esposizione ad agenti infettanti se il contenitore non è adeguato alla raccolta di materiale infettante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione del personale • Disponibilità di procedure specifiche; • Misure di Sicurezza e Interventi di Prevenzione, livelli di contenimento in relazione alle tipologie degli agenti biologici, come indicato nel D. L.gs. 626/94 (vedi Allegato II)
<p>(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI REFLUI</p>	<p>Rischi connessi con la conduzione degli impianti di depurazione delle acque reflue con particolare attenzione alle acque reflue ospedaliere per quanto attiene al Rischio di esposizione ed agenti infettanti.</p>		



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
RIETI



REGIONE
LAZIO

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 07462781 - PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile Ing. Erminio Pace

ALLEGATO AL DUVRI

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI
PER LA DITTA APPALTATRICE

**INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI
PER LA DITTA APPALTATRICE**

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - a) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - b) MEDICO COMPETENTE
 - c) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - d) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
 - e) (solo per le lavorazioni con esposizione a rischio di radiazioni ionizzanti) ESPERTO QUALIFICATO incaricato della Sorveglianza Fisica; MEDICO AUTORIZZATO o COMPETENTE addetto alla Sorveglianza Sanitaria.
- RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE DI:
 - di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
 - di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;
 - dichiarazione di cui all'art.26, comma 1, lettera a) D.Lgs. 81/08 (Allegato)

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Rieti;
- b) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Rieti :
 - 1) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - 2) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - 3) non deve fumare;
 - 4) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.); la fornitura dei DPI è a carico della ditta appaltatrice.
 - 5) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la

- presenza;
- 6) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Rieti;
 - 7) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
 - 8) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;
 - 9) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
 - 10) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;
 - 11) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
 - 12) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
 - 13) seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
 - 14) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza Incendio** pubblicati sulla pagina web SPP;
 - 15) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;
 - 16) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
 - 17) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;
 - 18) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc...);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.OO dell'asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle UU.OO devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.OO;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
 - a) marchio ce (se previsto)
 - b) attestato di certificazione (se prevista)
 - c) informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asl che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della ASL di Rieti;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'ASL di Rieti;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asl (pubblicata nella pagina web SPP);

- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Rieti un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza : **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.**

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda la esposizione potenziale non casuale di personale AUSL o di pazienti a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Servizio di Prevenzione e Protezione della AUSL, che provvederà a sua volta a darne comunicazione alla U.O. Fisica Sanitaria.

Nel caso di sorgenti mobili utilizzate su più presidi della AUSL, l'informazione dovrà riguardare il complesso dei presidi coinvolti.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CANCEROGENI O MUTAGENI

È vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della ASL sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti ASL o di altre ditte appaltatrici.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI ASL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed

eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività ASL.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI ASL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro ASL dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compresa quella descritta a pagina 1 del presente documento, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'Azienda Sanitaria di Rieti che degli organi di vigilanza.

L'Azienda Sanitaria di Rieti si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ CLINICHE

Alcune ditte hanno necessità, nell'ambito delle attività oggetto della fornitura, di inviare proprio personale all'interno di aree di lavoro gestite dalla AUSL nelle quali sono presenti fonti di rischio (biologico, chimico, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, etc.). Normalmente questo personale fornisce supporto tecnico o formativo al personale sanitario AUSL; ad esempio attività di application su apparecchiature biomedicali o presidi particolarmente sofisticati, operazioni tecnologiche avanzate quali programmazione di pacemakers, e simili.

Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione AUSL che dovrà essere verbalizzata, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Nel caso in cui, nelle aree suddette, sia presente rischio da radiazioni ionizzanti, alla riunione dovranno partecipare anche gli Esperti Qualificati della ditta e della AUSL, onde adempiere a quanto prescritto dall'art. 65 del D. Lgs. 230/95 in tema di armonizzazione delle attività di radioprotezione.



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577
U.O.C.: Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi
Direttore : Dott. Luciano Quattrini
Funzionario Responsabile dell'Istruttoria: l.santavenere
Tel. 0746-279550 – e-mail:l.santavenere@asl.rieti.it

Allegato n. 2 al Capitolato

PATTO DI INTEGRITA'

relativo a

**FORNITURA IN SERVICE DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO PER
L'EFFETTUAZIONEDI METODICHE IMMUNOISTOCHIMICHE,
NELL'INTERESSE DELLA UOC ANATOMIA PATOLOGICADEL PRESIDIO
OSPEDALIERO SAN CAMILLO DE LELLIS DI RIETI**

Rieti. C.I.G. _____

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti (da ora anche ASL Rieti), codice fiscale./P.Iva 00821180577, con sede in Rieti Via del Terminillo n. 42, nella persona di _____ nato/a _____ il _____ in qualità di _____

E

_____ (di seguito anche operatore economico), con sede legale in _____, via _____ codice fiscale/P.IVA _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ in qualità di _____

(Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante dell'operatore economico partecipante o da procuratore autorizzato o da altra persona legittimamente autorizzata e deve essere inserito nella busta contenente la Documentazione amministrativa. La mancata presentazione di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara salva l'applicazione della procedura di soccorso istruttorio.

Nel caso di R.T.I./ConSORZI ordinario o Reti di impresa il documento deve essere presentato da tutte le imprese aderenti al R.T.I./ConSORZIO o Rete di impresa. Nel caso di ConSORZI di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016, il documento deve essere presentato, oltre che dal ConSORZIO, anche dalle altre consorziate individuate, in sede di offerta quali esecutrici del servizio. È assimilata a tale tipologia di ConSORZIO, la Rete di Imprese dotata di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica e dal ConSORZIO.).

VISTO:

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la Deliberazione n. 107 del 31 gennaio 2018 con la quale la ASL di Rieti ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità del triennio 2018-2020;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL di Rieti adottato con Deliberazione n. 89/D.G. ff del 31 gennaio 2014;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto e ambito di applicazione

Il presente Patto si applica alla presente procedura di gara volta l'affidamento della fornitura in service di un sistema diagnostico per l'effettuazione di metodiche immunoistochimiche e di Ish; sistema, di ultima generazione, per l'esecuzione di esami di immunoistochimica e di ibridazione in situ (ISH) dovrà comprendere attrezzature, reagenti e materiali di consumo nonché i servizi di assistenza necessari a garantire la funzionalità del sistema stesso.

Tale patto rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dello svolgimento della procedura stessa.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'ASL di Rieti e degli operatori economici concorrenti di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anti-corrruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione dell'appalto/concessione.

Il personale e i collaboratori dell'ASL di Rieti e degli operatori economici concorrenti, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Articolo 2 – Obblighi dell'operatore economico nei confronti della Stazione Appaltante

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione dell'operatore economico che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a rispettare tutte le previsioni contenute nel Disciplinare di gara e suoi allegati;
- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della procedura in epigrafe.

Articolo 3 – Obblighi della Stazione Appaltante

L'ASL Rieti:

- si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità vigente.
- si impegna a portare a conoscenza del proprio personale e di tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara indicata in epigrafe e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto, ove assegnato, del contenuto del presente Patto e degli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza;
- attiverà, nel rispetto del principio del contraddittorio, le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra enunciati, alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL di Rieti adottato con Deliberazione n. 89/D.G. ff del 31 gennaio 2014.

Articolo 4 – Sanzioni

L'operatore economico, sin d'ora, accetta che il mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'ASL Rieti, potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione della procedura;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione della gara ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dello stesso.

In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento di concessioni o di appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'ASL di Rieti per i successivi 3 anni.

Articolo 5 – Efficacia del patto di integrità e Foro competente

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra l'ASL di Rieti e gli operatori economici concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Rieti.

Luogo e data

ASL Rieti

(Timbro e firma del legale rappresentante o procuratore autorizzato dell'operatore economico concorrente o comunque altra persona legittimamente autorizzata ad impegnare lo stesso)